

Rrelazione sulla gestione 2019

Stimati Soci,

chiuso un ulteriore esercizio diamo ora seguito al nostro dovere di renderVi conto dei risultati conseguiti nell'arco dello scorso anno dalla nostra Cassa Raiffeisen. Prima di procedere alla presentazione del bilancio e della nota integrativa, Vi proponiamo, come di consueto, un quadro d'insieme delle vicende che si sono succedute sul piano economico e politico monetario (di norma tratte da pubblicazioni ufficiali aggiornate alla data del 4 marzo 2020) e che durante l'esercizio in esame hanno inciso sulla nostra attività e sui risultati di bilancio.

Parte 1: Andamento economico generale

ANDAAMENTO DELL'ECONOMIA

L'andamento dell'economia reale mondiale, che nell'anno 2018 registrò un rialzo pari al 3,6 per cento, nell'anno scorso ha raggiunto un incremento stimato al 2,9 per cento.¹ Gli analisti prevedono che l'anno 2020 vedrà una crescita fortemente ridotta dell'1,0 per cento, conseguenza diretta dello stato di emergenza legato al coronavirus.²

A livello mondiale il **prodotto interno lordo (PIL)** ha toccato nel 2018 i 136.304 miliardi di dollari statunitensi, mentre il **reddito nazionale lordo** si è attestato a un valore di 17.896 dollari statunitensi pro capite.³

Secondo le stime, nel 2019 il **PIL degli USA** è aumentato rispetto all'anno precedente in termini reali del 2,3 per cento,⁴ mentre per il 2020 si prevede una contrazione del 2,0 per cento. La performance reale dell'**economia giapponese** ha conseguito nell'anno in rassegna uno sviluppo positivo, infatti l'incremento del PIL previsto ha raggiunto il 0,7 per cento,⁵ dopo avere registrato una crescita pari al 0,3 per cento nell'anno precedente.⁶ Nel 2020 ci si aspetta una riduzione del risultato economico, vale a dire un decremento del 2,0 per cento.⁷

Persiste il rapido sviluppo della **congiuntura** nella **Repubblica Popolare Cinese**. La crescita reale del PIL rispetto all'anno precedente è attesa per il 2019 al 6,2 per cento. Anche l'**India** ha registrato nel 2019 un'ulteriore crescita economica di rilievo, con un aumento reale del PIL

¹ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 20 gennaio 2020

² Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

³ Banca Mondiale (valori espressi in parità di potere d'acquisto – rapportati al potere d'acquisto negli USA)

⁴ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 20 gennaio 2020

⁵ Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

⁶ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 20 gennaio 2020

⁷ Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

stimato al 5,3 percento.⁸ Secondo le previsioni ambedue le economie continueranno a crescere notevolmente nel 2020. Le attese si attestano al 4,0 percento per la Cina e al 4,7 percento per l'India.⁹ Secondo le proiezioni nel 2019 l'economia in **America Latina** e nei **Caraibi** è cresciuta in termini reali del 0,1 percento. Per l'anno in corso gli esperti di economia contano su di una crescita pari all'1,6 percento.¹⁰

Stando alle stime riguardanti l'**area euro (AE19)** lo **sviluppo reale del prodotto interno lordo (PIL)** nell'anno 2019 è aumentato dell'1,2 percento rispetto al valore relativo all'anno precedente mentre nell'anno 2018 venne registrato un incremento dell'1,9 percento.¹¹ A causa dello stato di emergenza legato al coronavirus le attese per il 2020 prevedono un calo del risultato economico nella misura del 4,0 percento.¹² In **Svizzera** l'anno 2019 ha evidenziato una crescita dell'economia, precisamente del 0,9 percento, dopo che nell'anno precedente venne raggiunto un rialzo pari al 2,8 percento. Per il 2020 in corso gli analisti attendono una contrazione, quantificandola al 3,0 percento.¹³

Nel 2019 la **media annua della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA)** nell'**area euro (AE 19)** è scesa all'1,2 percento, mentre nel 2018 era ferma all'1,8 percento. In **Svizzera** l'indice ha registrato uno sviluppo al rialzo nella misura del 0,4 percento mentre nell'anno precedente venne registrato un incremento pari al 0,9 percento.¹⁴

Per la sesta volta di fila dall'anno 2008 la **quota di disoccupazione nell'area euro (AE19)** ha registrato uno sviluppo al ribasso, diminuendo, in **media annua**, dall'8,2 percento del 2018 al 7,6 percento del 2019.¹⁵

In **Italia**, la situazione economica si è leggermente ripresa per il quinto anno consecutivo, con una crescita reale rispetto all'anno precedente che, secondo le stime, ha raggiunto il 0,3 percento. Nel 2018 l'incremento del **PIL** ammontava al 0,7 percento, mentre nei tre anni precedenti, in ordine decrescente, sono stati raggiunti l'1,7 percento, l'1,4 percento e il 0,8

⁸ Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

⁹ Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

¹⁰ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 20 gennaio 2020

¹¹ Eurostat – fanno parte dell'area Euro (AE19): Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna – a partire da settembre del 2014 tutti gli stati membri dell'Unione europea al fine del calcolo del PIL hanno adottato la nuova metodologia del "Sistema europeo dei conti - SEC 2010" (con effetto retroattivo fino all'anno 1995 compreso), mentre in passato venne applicata la metodologia del "SEC 1995"

¹² Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

¹³ Eurostat (limitatamente alla crescita del 2018) e Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

¹⁴ Eurostat

¹⁵ Eurostat

percento. Il 2014 si è comunque chiuso con una variazione pari a zero. Dopo che il valore reale del prodotto interno lordo realizzato dall'Italia si era collocato di poco al di sotto di quello registrato nell'anno 2001 già nell'anno 2009 e in seguito per ben cinque anni di fila a partire dall'anno 2012 nell'anno 2017 tale valore è stato nuovamente superato, seppur lievemente.¹⁶ Per il 2020 gli analisti si attendono un crollo del risultato economico quantificandolo al 5,0 percento.¹⁷ L'**Austria** ha raggiunto una crescita del PIL pari all'1,6 percento, mentre in **Germania**, la più grande potenza economica fra i paesi aderenti all'area euro, il rialzo conseguito è stato pari al 0,6 percento.¹⁸ Nel 2020 è previsto un calo pari al 3,5 percento sia per la Germania¹⁹ che per l'Austria.²⁰

Nel 2019 la **media annua della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato in Italia** si stata attestata al 0,6 percento, mentre nel 2018 aveva toccato quota 1,2 percento. Anche in **Austria** tale indice è stato decrementato, passando dal 2,1 percento registrato nel 2018 all'1,5 percento segnato nell'anno 2019. Anche in **Germania** l'indice citato ha subito una variazione in ribasso passando dall'1,9 percento dell'anno 2018 all'1,4 percento dell'anno in rassegna.²¹

Il **livello del debito dello Stato italiano** è tornato a crescere nel 2018 e la sua entità (2.380,6 miliardi di euro) continua a rappresentare la sfida centrale per la politica economica italiana. In data 31/12/2018 la **quota** d'indebitamento si era attestata al 134,8 percento (134,0 percento al 31/12/2017) del **prodotto interno lordo** (1.765,9 miliardi di euro).²² Tra i paesi dell'area euro (AE19), come da anni, anche alla data del 31/12/2018 la sola Grecia vanta una quota d'indebitamento pubblico ancora più alta rispetto all'Italia, raggiungendo il 181,2 percento del PIL mentre il Portogallo, a quota 122,2 percento, si colloca sotto il livello dell'Italia.

La **quota d'indebitamento stimata dello Stato germanico** al 31/12/2018 ha raggiunto il 61,9 percento del **PIL** mentre quella **austriaca** ammontava al 74,0 percento. In data 31/12/2008 tali quote si erano attestate al 65,5 percento in **Germania** e al 68,7 percento in **Austria** mentre l'**Italia** già allora segnò una quota pari al 106,1 percento.²³

Nel 2013 i dati relativi all'andamento del **prodotto interno lordo in Alto Adige** mostravano ancora una variazione reale negativa rispetto all'anno precedente. Tuttavia la variazione al

¹⁶ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹⁷ Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

¹⁸ Eurostat

¹⁹ Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

²⁰ Commerzbank AG, pubblicazione „Woche im Fokus“ del 20 marzo 2020

²¹ Eurostat

²² Istat, Istituto Nazionale di Statistica

²³ Eurostat

ribasso segnata si era attestata appena al 0,1 percento. I quattro anni successivi sono stati tutti quanti all'insegna della crescita. La stessa nell'anno 2014 raggiunse il 0,6 percento, l'anno successivo l'1,9 percento e poi il 0,6 percento. Nell'anno 2017 la crescita conseguita è stata piuttosto scarsa, attestandosi appena al 0,4 percento.²⁴ Le attese in riguardo agli ulteriori sviluppi dell'andamento economico vengono quantificate al 2,1 percento per l'anno 2018, all'1,3 percento per l'anno 2019 e all'1,4 percento per l'anno 2020.²⁵ Tuttavia, le conseguenze dello stato di emergenza legato al coronavirus non sono in alcun modo contemplate nei dati disponibili.

Il 91 percento delle imprese altoatesine valuta positivamente la redditività conseguita nel 2019. È incoraggiante il fatto che anche per il 2020 le attese si evidenziano all'insegna di un'ulteriore incremento. Infatti il 92 percento degli operatori economici auspicano di potere raggiungere nell'anno in corso risultati operativi soddisfacenti.²⁶

A fine dicembre del 2019 erano **iscritte al Registro della Camera di commercio** 59.239 imprese. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno il loro numero è leggermente aumentato (+1,3 percento). Per quanto concerne i singoli settori, il numero di imprese è cresciuto soprattutto nel settore ambiente ed energia (+5,9 percento) e nel turismo (+5,6 percento), ma anche nei servizi (+3,1 percento) e nell'edilizia (+1,4 percento). Si registra invece un calo nel commercio (-1,2 percento), nell'agricoltura (-0,5 percento) e nel comparto manifatturiero (-0,4 percento).²⁷

Nel terzo trimestre del 2019, da luglio a settembre, **il numero di occupati** in Alto Adige si è attestato mediamente a 264.343 unità, mentre le persone in cerca di lavoro erano circa 7.750. Rispetto allo stesso trimestre del 2018 il numero complessivo dei occupati è stato leggermente aumentato (+0,4 percento). Il **tasso di disoccupazione**, pari al 2,9 percento, è rimasto pressochè invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.²⁸

Nel 2019 la media annua della variazione dell'**indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (IPC FOI)** in Alto Adige si è attestata all'1,4 percento dopo essersi collocata all'1,7 percento nell'anno precedente (a livello nazionale tale indice è sceso al 0,5 percento dopo che nell'anno precedente lo stesso raggiunse l'1,1 percento).²⁹

²⁴ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

²⁵ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile febbraio 2020)

²⁶ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (Barometro dell'economia nov. 2019)

²⁷ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile gennaio 2020)

²⁸ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile febbraio 2020)

²⁹ ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Nel terzo trimestre del 2019 l'Alto Adige ha **esportato merci** per oltre 1,26 miliardi di euro. Ciò rappresenta un aumento del 9,0 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Guardando ai singoli comparti, gli incrementi più significativi si registrano nel settore agricolo (+35,6 per cento) e in quello delle apparecchiature elettroniche e di precisione (+25,9 per cento). Analizzando i dati per paese si osserva un aumento delle esportazioni particolarmente significativo verso la Spagna (+40,8 per cento), i Stati Uniti d'America (+37,3 per cento), la Svezia (+17,5 per cento) e la Francia (+13,9 per cento), ma cresce anche l'export verso la Germania (+4,6 per cento), principale partner commerciale dell'Alto Adige. Sono invece diminuite le esportazioni verso la Cina (-10,8 per cento), il Regno Unito (-10,6 per cento), il Belgio (-5,1 per cento) e l'Austria (-3,7 per cento).³⁰

Nel 2019 le **presenze turistiche** in Alto Adige sono state quasi 33,7 milioni, oltre 350.000 in più rispetto all'anno scorso, segnando un nuovo record. Scomponendo il numero dei pernottamenti sulla base della provenienza dei turisti, si nota una dinamica negativa della clientela italiana, che ha fatto registrare una contrazione dell'1,3 per cento. Il calo è stato più che compensato dalla crescita delle presenze di ospiti provenienti dalla Germania e da altri Paesi, rispettivamente pari all'1,0 per cento e al 5,0 per cento. Nel solo mese di dicembre sono stati registrati quasi 2,3 milioni di pernottamenti, circa 140.000 in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.³¹

Nel 2019 in Alto Adige sono stati avviati 51 **procedimenti fallimentari**, numero lievemente in decrescita rispetto all'anno precedente, quando vennero registrati 55 procedimenti. Poiché nel periodo intercorso tra gli anni 2008 e 2019 risultano essere stati avviati in media 64 procedimenti fallimentari, il numero registrato nell'anno 2019, come negli anni precedenti, si colloca anche al di sotto di tale media pluriennale.³²

Costituzione di due gruppi bancari cooperativi in Italia e di un sistema di tutela istituzionale in Alto Adige

Al 31 dicembre 2018, le banche cooperative gestite secondo il sistema Raiffeisen (Banche di Credito Cooperativo - BCC, Casse Raiffeisen e Casse Rurali) in Italia erano complessivamente 268. Un giorno dopo, il 1° gennaio 2019, 84 di queste banche (tra cui la "Cassa Rurale Renon Società cooperativa" e la "Cassa Raiffeisen San Martino in Passiria Società cooperativa") sono

³⁰ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile febbraio 2020)

³¹ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile febbraio 2020)

³² IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile febbraio 2020) e ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

confluite nel gruppo bancario cooperativo "Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.". Con effetto dal 4 marzo 2019 altre 142 BCC e Casse Rurali sono state integrate nel gruppo bancario cooperativo "Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea". In data 14 giugno del 2019 le restanti 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige e la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." nonché "RK Leasing S.r.l." hanno aderito al sistema di tutela istituzionale denominato "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa - RIPS". 3 banche sono state incorporate prima e altre 6 dopo la costituzione del gruppo/dei gruppi, cosicché il numero di BCC, Casse Raiffeisen e Casse Rurali in data 31 dicembre 2019 si è ridotto alle 259 unità.³³

RAIFFEISEN SÜDTIROL IPS Società cooperativa – RIPS: evoluzione delle banche RIPS

I seguenti dati relativi all'evoluzione dell'attività di raccolta diretta e indiretta da clientela e di prestiti a clientela nell'ambito delle banche RIPS sono tratti dal complesso delle segnalazioni all'autorità di vigilanza. Ciò significa che essi permettono solo parzialmente di rilevare gli effetti dovuti all'applicazione dei principi contabili "IAS/IFRS". Alla data del 31 dicembre 2019 i dati riguardanti l'ultimo dell'anno sono stati segnalati ormai per la dodicesima volta attraverso l'uso delle voci della matrice dei conti introdotte in data 31/12/2008. Gli importi si riferiscono alle banche RIPS, ovvero all'insieme rappresentato da 39 Casse Raiffeisen e dalla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.".

Al 31/12/2019 il volume della **raccolta diretta da clientela** (depositi diretti da clientela nonché operazioni a termine e obbligazioni controparte clientela) assommava a complessivi 12,390 miliardi di euro. Ciò rappresenta una crescita rispetto alla stessa data dell'anno precedente del 5,15 per cento.

La **raccolta indiretta da clientela** al 31/12/2019 ammontava a 3,064 miliardi di euro. In ragione d'anno ciò comporta un incremento del 16,35 per cento.

La somma della raccolta diretta e indiretta da clientela (**mezzi da clientela amministrati**) al 31/12/2019 ha raggiunto complessivamente 15,453 miliardi di euro. Rispetto al 31/12/2018 ciò comporta una variazione in aumento del 7,19 per cento.

Al 31/12/2019 i **prestiti a clientela** hanno registrato un incremento rispetto allo stesso giorno dell'anno scorso pari al 4,66 per cento. Il volume complessivo dei prestiti diretti a clientela al 31/12/2019 ammontava a 10,424 miliardi di euro.

³³ Banca d'Italia

Le **sofferenze lorde**, le quali rappresentano una **quota dei prestiti a clientela**, al 31/12/2019 assommavano a complessivi 134,8 milioni di euro. Rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente questi hanno evidenziato una decrescita consistente pari al 17,86 per cento. Anche il rapporto tra le sofferenze lorde e il totale dei prestiti diretti a clientela è diminuito in modo sostanzioso, passando dall'1,64 per cento del 31/12/2018 all'1,29 per cento del 31/12/2019.

Le **masse intermedie**, le quali sono composte dai mezzi da clientela amministrati e dai prestiti a clientela al 31/12/2019 hanno raggiunto la somma complessiva di 25,878 miliardi di euro. Rispetto al 31/12/2018 le masse intermedie delle banche RIPS sono state accresciute del 6,16 per cento.

COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA RAIFFEISEN OSSIA DEL SISTEMA RIPS

RVS, Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft (Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa)

Nell'anno 2019 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicitato in due ambiti d'intervento oramai consolidati: si tratta della vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria nonché della revisione legale dei conti. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi degli associati oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico bancario.

Nel suo operato, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha sempre attribuito massima importanza alla possibilità di sfruttare sinergie, di sostenere l'efficienza della cooperative associate e di aumentarne la stabilità.

Un provvedimento legislativo emanato nel 2016 avrebbe dovuto portare ad una ampia riforma all'interno del settore bancario italiano. Tra i soggetti colpiti dal provvedimento figuravano anche le Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige. Lo stesso prevedeva, che tutte le banche cooperative in Italia, gestite sotto la forma societaria del sistema Raiffeisen avessero l'obbligo

di adesione ad un gruppo bancario cooperativo. Dopo lunghe trattative, le Cassa Raiffeisen erano riuscite a ottenere la facoltà di potere formare un proprio gruppo autonomo provinciale con la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." che doveva fungere da capogruppo. A livello nazionale quanto prima si delineava una doppia soluzione in quanto due banche volevano esercitare la funzione di capogruppo, cioè l'"Iccrea Banca S.p.A.", insediata a Roma nonché la "Cassa Centrale Banca S.p.A.", con sede legale a Trento. 2 delle 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige avevano espresso l'intento di adesione al gruppo bancario insediato nella provincia di Trento. Mentre il gruppo bancario cooperativo "Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A." divenne operativo al 1° gennaio del 2019 a Roma si era ancora in attesa del via libera. Infine, in data 4 marzo del 2019 anche il gruppo bancario cooperativo "Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea" è partito con l'attività operativa. A livello provinciale la prima metà dell'anno 2018 era stata ancora all'insegna degli sforzi finalizzati all'attuazione della riforma. Dopo che l'autorità antitrust aveva già dato il suo consenso per l'istituzione di un gruppo autonomo Raiffeisen era arrivato anche il via libera da parte della "Banca d' Italia", precisamente in data 11 luglio del 2018. A partire da tale data decorreva il termine di legge dei 90 giorni, entro il quale le 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige nonché la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." avrebbero dovuto modificare i loro statuti nelle assemblee generali e dare l'approvazione finale al cosiddetto contratto di coesione ossia alla costituzione del gruppo. Una volta che tutto ciò sarebbe stato ultimato – prevedibilmente in gennaio del 2019 – il gruppo avrebbe dovuto diventare operativo. Ma successivamente il nuovo governo italiano prendeva in considerazione una controriforma e il 24 luglio del 2018 adottava un decreto legislativo contenente tra l'altro un rinvio del termine per l'approvazione del contratto di coesione da 90 a 180 giorni. Il decreto del governo aveva introdotto inoltre anche modifiche sostanziali. In particolare si voleva rafforzare la rappresentazione delle Banche di Credito Cooperativo nel Consiglio d'amministrazione della capogruppo al fine di aumentare la partecipazione nella determinazione dell'orientamento strategico e degli obiettivi operativi del gruppo. Inoltre si voleva migliorare l'autonomia di quelle Banche di Credito Cooperativo, che ottenessero i risultati migliori nella valutazione del rischio. La relativa legge di conversione era stata approvata dal Senato il 20 settembre del 2018. In seguito circolavano voci concrete, secondo le quali il governo sarebbe disposto a concedere la possibilità alle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, in alternativa all'obbligo di adesione a un gruppo bancario cooperativo, di confluire in un sistema di tutela istituzionale ["institutional protection scheme – IPS" di cui all'articolo 113 (7) della "CRR - Capital Requirements Regulation", simile all'Austria e alla Germania]. Le delibere di adesione erano poi state adottate dalle assemblee generali di 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige mediante l'inserimento di una condizione risolutiva, la quale

si era in seguito verificata per via della legge numero 136 del 17 dicembre 2018. Infatti tale legge prevedeva che in favore delle Casse Raiffeisen e delle Casse Rurali, le quali erano state costituite nelle province autonome di Trento e Bolzano, veniva concessa l'alternativa citata all'adesione al gruppo bancario cooperativo. Alla fine dell'anno 2018, mediante l'ausilio notarile, erano state formalmente annullate le delibere intraprese dalle assemblee generali. In data 4 gennaio dell'anno in rassegna 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige hanno comunicato alla "Banca d'Italia", filiale di Bolzano la propria decisione, di volere optare per la possibilità prevista dalla legge ossia per la realizzazione di un sistema di tutela istituzionale (IPS). Il 14 giugno dell'anno 2019 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." nonchè la "RK Leasing S.r.l." sono confluite nel sistema di tutela istituzionale denominato "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa - RIPS". La domanda di riconoscimento quale sistema di tutela istituzionale è stata presentata all'autorità di vigilanza il 30 dicembre 2019. La relativa autorizzazione è prevista entro sei mesi.

Come è noto nel 2016 l'autorità italiana garante della concorrenza è giunta alla conclusione che all'interno del sistema bancario Raiffeisen venissero scambiate informazioni sensibili con l'obiettivo di coordinare le politiche di mercato, in altre parole l'equivalente di una intesa finalizzata alla formazione di un cartello, attività ovviamente vietata. Contro la decisione sanzionatoria la Federazione Cooperative Raiffeisen nonchè le Casse Raiffeisen coinvolte hanno formulato ricorso presso il competente tribunale amministrativo regionale del Lazio. All'inizio del 2017 si è svolta relativa udienza dinanzi al tribunale amministrativo e in data 20 aprile del 2017 è stata pubblicata la seguente sentenza: il giudice ha annullato in toto la decisione dell'autorità garante della concorrenza e condiviso in pieno l'argomentazione della difesa. Oltre alle conseguenze positive di natura economica – infatti l'ammenda versata deve o doveva essere restituita! - il giudice attraverso la sentenza ha anche confermato la legittimità dei principi operativi del sistema Raiffeisen. Così come ciò era da prevedere l'autorità garante della concorrenza ha impugnato la sentenza davanti al consiglio di stato, ossia l'ultima istanza. Nella sua sentenza del 13 gennaio 2020, il Consiglio di Stato in ultima istanza ha definitivamente respinto le argomentazioni dell'autorità garante della concorrenza in merito all'accusa di formazione di un cartello. Attraverso tale misura risultano essere confermate sia la collaborazione cooperativa che e il radicamento a livello locale.

Sulla base della Strategia 2018-2020, la quale è stata adottata dal Consiglio d'Amministrazione del Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2017, la riorganizzazione della stessa, dopo ampi lavori preparatori, è stata avviata il 4 novembre 2019.

Oltre alle comprovate aree "Legale", "Risorse umane e diritto del lavoro", "Fiscalità e servizi contabili" e "Supporto interno", sono state create le aree "Consulenza aziendale e servizi di marketing", "Sviluppo delle risorse umane e formazione", "Tutela e promozione del movimento cooperativo" e "Supporto ai soci". L'Area Sistemi Informativi Raiffeisen (RIS) continua a essere indicata nell'organigramma fino all'esternalizzazione in una società a sé stante prevista per il primo luglio del 2020.

La Federazione Cooperative Raiffeisen si adopera con primaria importanza affinché l'ancoraggio dei valori cooperativi venga promosso - sia verso l'interno che verso l'esterno. Per questo motivo, il nuovo organigramma contiene un'area dedicata (Tutela e promozione del movimento cooperativo), che ha il compito di fungere da custode, da promotore e da sviluppatore dell'idea cooperativa, orientandosi al futuro. In tale contesto la rappresentanza degli interessi di tutte le cooperative, la manutenzione e lo sviluppo delle reti di collegamento, la gestione del "know how" acquisito in materia di cooperazione e la comunicazione sono componenti essenziali. Forma parte integrante di quest'area anche l'associazione di categoria per le Casse Raiffeisen, la quale ha il compito di rappresentare gli interessi e le problematiche delle Casse Raiffeisen sia verso l'interno che verso l'esterno e di promuovere la collaborazione nell'ambito del sistema Raiffeisen.

Un compito particolarmente importante nella definizione dei rapporti con le cooperative associate spetta alla nuova Area Supporto ai soci. Al fine di raggiungere le mete prefissate vengono impiegati consulenti dotati di un buon grado di dimestichezza per quel che riguarda le peculiarità legate al settore in cui opera il socio, affinché ogni operatore disponga di un intermediario specifico. Il loro compito è quello di essere vicini ai soci su l'iniziativa propria, di sostenerli in continuazione e di trovare, attraverso il dialogo, soluzioni alle loro esigenze e aspettative.

In data 31/12/2019 la tecnologia informatica ed elaborazione dati (Area Sistemi Informativi Raiffeisen – Area RIS) rappresenta ancora l'area servizi più vasta della Federazione Cooperative Raiffeisen. La missione di fondo dell'area consiste nel fornire ai soci della "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa – RIPS" nonché alle altre strutture del sistema Raiffeisen servizi informatici efficaci, realizzati su misura in conformità alle disposizioni di legge e alle istruzioni di vigilanza vigenti.

Alla fine del 2018, il Comitato IT del sistema RIPS ha proposto il rinnovo della strategia IT dell'Area RIS. Attraverso una serie di workshop il management dell'area ha poi sviluppato la strategia IT per il periodo dal 2019 al 2022. Alcuni progetti attuativi della strategia sono già stati avviati nel 2019. Uno di questi si chiama "Reorg 2.0", il quale mira a ridefinire la gestione

sia dei requisiti che la realizzazione dei progetti. Il Comitato IT è stato informato e coinvolto nella gestione dei nuovi requisiti a partire dal mese di agosto.

Nell'autunno del 2019 sono iniziati i preparativi operativi in vista dell'esternalizzazione del ramo d'azienda dell'Area RIS in una nuova società, la quale è stata costituita il 28 febbraio del 2020. L'avvio operativo della "Raiffeisen Information Service Società Consortile a r.l. - RIS" è previsto per il primo luglio 2020.

Come pianificato, nell'anno in esame sono state ultimate le attività connesse con la conversione alla piattaforma di sistema "N4" (virtualizzazione delle postazioni di lavoro e dei server delle Casse Raiffeisen) presso tutte le 39 Casse Raiffeisen RIPS, la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.", la "Alpenbank S.p.A." e "RK Leasing S.r.l.". Oggi vengono gestiti complessivamente oltre 1.900 utenti "N4" e all'incirca 60 postazioni di lavoro mobili. I maggiori vantaggi di "N4" derivano dalla conformità al regolamento generale sulla protezione dei dati - DSGVO ("General Data Protection Regulation – GDPR") e dalla "compliance" con le licenze. "N4" soddisfa tutti i requisiti previsti dalla "Business Continuity" e dal "Disaster Recovery". Inoltre, "N4" aumenta la sicurezza dei sistemi attraverso l'impiego del "Patch-Management" continuo e centrale.

A novembre, per la prima volta nella storia dell'Area RIS, è stato eseguito con successo il test esaustivo legato all'interruzione operativa ("Disaster Recovery-Test"). Negli ultimi anni sono stati creati i presupposti necessari all'uopo: virtualizzazione, linee ad alto rendimento, investimenti hardware e software, "Active/Active Datacenter". Solo pochissimi centri elaborazione dati in Italia sono dotati di tali tecnologie e competenze.

Sempre in autunno è stata valutata con esito positivo anche la verifica dell'infrastruttura "SWIFT" dislocata presso l'Area RIS e presso la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.". I sistemi e le applicazioni collegate al sistema "SWIFT" sono stati esaminati da un revisore esterno.

L'uso dello smartphone sta assumendo un ruolo sempre più importante nelle operazioni bancarie. Per questo motivo, nel 2019 è stato lanciato un progetto di concetto riguardante la nuova App Raiffeisen, il quale è stato ultimato a dicembre, soddisfacendo a pieno le relative aspettative. Il progetto di attuazione è stato avviato all'inizio del 2020.

I progetti più complessi derivanti dagli obblighi normativi hanno riguardato le aree antiriciclaggio, "GDPR", "IFRS9 - International Financial Reporting Standard 9" e le innovazioni segnaletiche "Puma".

Nell'ambito del credito la gestione degli immobili che fungono da garanzia per i prestiti concessi è stata oggetto di profonda modifica. Attraverso l'ottimizzazione è stato possibile, in collaborazione con una società di consulenza esterna, di allestire processi automatizzati i quali

facilitano notevolmente l'utilizzo delle cosiddette tecniche "CRM - Credit Risk Mitigation" a tutto vantaggio delle Casse Raiffeisen.

Per quel che riguarda la consulenza in materia d'investimenti nell'ambito di "Mifid II - Markets in Financial Instruments Directive", è stato acquistato, in stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen, il software della ditta "Crealogix AG". L'obiettivo della fase iniziale di questo progetto è di assicurare una consulenza all'investimento conforme alle norme, per poi riuscire nell'intento, durante la fase di espansione, di attivare la consulenza olistica. A medio termine, quindi, il software sostituirà lo strumento di consulenza, il quale allo stato attuale gira sulla piattaforma denominata "Lotus Notes". Allo stesso tempo, il monitoraggio dei prodotti e i controlli legati al mercato di destinazione sono stati implementati in conformità con le linee guida di "Mifid II".

In collaborazione con la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. – RLB" e con l'ausilio di consulenti esterni sono stati compiuti progressi significati nell'ambito dell'applicazione "ALM - Asset Liability Management", facendo sì che la stessa entrasse in produzione presso la "RLB" all'inizio di luglio.

Per quel che riguarda il sistema bancario di base ("Core Banking System") la migrazione da "M2.inis" a "M3" relativa ai programmi che non generano scritture contabili è stata completata, come pianificato, entro la fine dell'anno. Attraverso ciò è stato compiuto un primo passo importante al fine di sostituire il linguaggio di programmazione denominato "Inis". Ne hanno risentito moduli importanti quali quelli relativi alla gestione delle garanzie bancarie, delle sofferenze, del registro di approvazione dei crediti, dei bonifici, dei libretti di risparmio in euro e in valuta estera, dei conti correnti in euro e in valuta estera, delle incombenze, delle cambiali agricole e degli effetti. Le attività riguardanti la nuova applicazione per sportello "M3" sono in corso dall'inizio dell'anno in esame. Attraverso tale progetto di "follow-up" sarà completamente sostituito il linguaggio di programmazione obsoleto "Inis". Sono stati oggetto di migrazione anche altri elementi chiave come il log delle transazioni e il sistema di gestione degli scoperti con le varie procedure di approvazione, nonché i due moduli per la gestione delle spese e delle giustificazioni contabili.

Nell'anno in esame l'App Raiffeisen è stata ampliata inserendo nella stessa le seguenti funzioni aggiuntive: autorizzazioni legate ai utenti interni, "PagoPa", ampliamento del codice identificativo utente ("login") da sei a nove caratteri, blocco delle carte di debito e "BancomatPay".

Nel "Raiffeisen Online Banking (ROB)" è stata introdotta la firma digitale obbligatoria dei contratti. Inoltre sono stati apportati adeguamenti per quanto riguarda la direttiva UE "PSD2 - Payment Services Directive 2" e l'applicazione "MyBank". L'interfaccia "API - Application

Programming Interface" per i fornitori di servizi registrati è stata messa in funzione in settembre, in linea con i tempi previsti.

L'integrazione dei dispositivi di self-service per i movimenti di contanti e di assegni nei sistemi dell'Area RIS è stata accompagnata da ulteriori miglioramenti funzionali. Tra questi figurano, ad esempio: le funzioni legate alla gestione degli assegni, i limiti giornalieri e mensili, le note in merito ai prelievi, i depositi di banconote e il cambio valute.

Attualmente sui dispositivi POS sono in corso le attività legate alla sostituzione dei certificati e all'attivazione della funzione "PagoBancomat-ContactLess". Una volta completate tali attività, i dispositivi POS delle banche RIPS sono quindi all'avanguardia, avendo gli stessi in dotazione le tecnologie più recenti.

Nell'esercizio in rassegna il numero medio di collaboratori, convertendo in rapporti a tempo pieno i contratti stagionali e quelli part-time, è aumentato da 283 a 289 unità. Alla fine dell'anno risultavano occupate presso la Federazione Cooperative Raiffeisen 317 persone, 41 delle quali sulla base di un contratto a tempo parziale. Attraverso 12 posti stagionali e 10 posti per stagisti la Federazione Cooperative Raiffeisen anche l'anno scorso ha dato la possibilità ad alcuni studenti di allacciare i primi contatti con il mondo del lavoro.

In data 31/12/2019 risultavano iscritti nel "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto (ROP)" nonché nel "Laborfonds" ecc. complessivamente 5.434 persone facenti capo alle cooperative associate alla Federazione Cooperative Raiffeisen. Il numero dei soci delle istituzioni "Fondo per l'assistenza sanitaria Raiffeisen", "Mutual Help" e "Fondo Salute Raiffeisen" ammontava alle 6.761 unità.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2019 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di attribuzioni contemplate dallo statuto.

RLB, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (RLB) rappresenta l'istituto centrale di 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige³⁴, le quali sono contestualmente proprietarie e clienti della struttura centrale. Nella sua veste di istituto bancario innovativo la Cassa Centrale mette a disposizione della Casse Raiffeisen dell'Alto Adige affiliate il proprio "know-how" in merito

³⁴ delle complessive 41, senza la "Cassa Rurale Renon Società cooperativa" e senza la "Cassa Raiffeisen San Martino in Passiria Società cooperativa" - aggiornamento al 31/12/2019

alla fornitura di servizi, allo sviluppo e alla proposta di prodotti. Fedele al principio della sussidiarietà essa assiste le Casse Raiffeisen nelle loro operazioni bancarie. In tal modo essa costituisce un importante presupposto per l'efficienza e l'indipendenza delle Casse Raiffeisen.

Nell'anno scorso i segni indeboliti ma ancora positivi in merito agli sviluppi congiunturali nella zona euro hanno avuto ripercussioni anche sulla crescita economica dell'Alto Adige. L'"Istituto di ricerca economica della camera di commercio di Bolzano (IRE)" ha previsto per il 2019 una crescita del prodotto interno lordo (PIL) pari all'1,3 percento. Sebbene la politica a basso tasso d'interesse della "BCE" abbia continuato ad avere un impatto negativo sui risultati, la Cassa Centrale Raiffeisen ha saputo cogliere le opportunità che si sono presentate. Di conseguenza, il 2019 è stato un altro anno molto positivo per RLB.

Particolare attenzione è stata dedicata all'erogazione di prestiti all'economia locale, attività principale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati soprattutto in merito alla concessione congiunta di prestiti sindacati nonché nell'offerta di tipologie di finanziamento complesse la Cassa Centrale Raiffeisen ha collaborato saldamente con le Casse Raiffeisen. Cassa Centrale Raiffeisen è riuscita ulteriormente a concedere interessanti crediti di nuova accensione. Nel contesto di un mercato creditizio fortemente conteso il volume dei prestiti netti verso clientela³⁵ è stato elevato portandolo ai 1,7 miliardi di euro (+4,02 percento). La qualità di credito è risultata ottima e si è ulteriormente migliorata.

Di particolare rilievo è lo sviluppo dei finanziamenti concessi sotto le forme tecniche del mutuo e del leasing (+4,72 rispettivamente +1,98 percento del saldo contabile al lordo delle rettifiche di valore). Tale circostanza è stata agevolata anche a causa di condizioni vantaggiose in relazione alle misure di sostegno pubblico come la messa a disposizione di mezzi della "Banca Europea degli Investimenti" e del Fondo di Rotazione Provinciale.

Il volume creditizio netto contabile è stato incrementato, passando dai 0,9 miliardi di euro dell'anno 2009 ai 1,7 miliardi di euro dell'anno 2019. Pertanto la Cassa Centrale Raiffeisen può vantare un notevole e continuo innalzamento dei crediti netti verso clientela negli ultimi dieci anni.

Anche nell'anno 2019 l'attenzione primaria nell'attività di concessione del credito era rigorosamente rivolta alla capacità di rimborso del debitore. Per effetto delle dovute cautele

³⁵ voce 40b dell'attivo di bilancio al netto dei titoli "HTC, held to collect"

nella concessione del credito, prestate nel corso degli ultimi anni, i crediti in sofferenza, i quali già in precedenza si sono mantenuti su livelli decisamente bassi, sono stati ulteriormente decrementati.

L'obiettivo primario è rimasto quello di continuare a concedere crediti di alta qualità anche in futuro e di supportare le Casse Raiffeisen nella gestione dei crediti. A questo proposito, la gestione dei rischi e le procedure standard di gestione del credito sviluppate dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige a favore delle Casse Raiffeisen hanno costituito una base valida.

Anche l'anno scorso gli altoatesini hanno nutrito grande fiducia nei confronti della solidità di Cassa Centrale Raiffeisen, affidando alla stessa depositi da clientela³⁶ per un valore pari ai 1,6 miliardi di euro (+ 8,17 per cento).

Il persistente aumento della raccolta da clientela, registrato dalle Casse Raiffeisen, abbinato alla fruizione delle nuove operazioni di rifinanziamento mirate a più lungo termine previste dalla "BCE" ("TLTRO-III"), le quali vedono la RLB assumere il ruolo di coordinatrice in favore delle Casse Raiffeisen, hanno permesso a RLB di disporre di una abbondante dotazione di liquidità in qualsiasi momento. Ciò ha contribuito a fare sì che nel 2019 la gestione del fabbisogno di liquidità sia stata nuovamente assicurata senza creare particolari problemi. Pertanto la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha saputo esplicare con successo la propria funzione di entità di compensazione della liquidità e di rifinanziamento per conto delle Casse Raiffeisen anche nell'anno scorso.

Il grado di valutazione in merito alla solvibilità, di cui dispone Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, risulta essere tra i migliori fra tutte le banche in Italia. Infatti l'agenzia di rating "Moody's" ha assegnato a Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige il rating a lungo termine "Baa1" in merito ai depositi bancari nonché la valutazione "Baa2" quale rating legato all'emissione di strumenti finanziari. Questo è il risultato più elevato possibile, in quanto la metodologia di rating limita il rating ottenibile dalle aziende ad un massimo di 2 "notches" al di sopra del rating dello Stato (Italia: "Baa3"). Oltre alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, solo altre sette banche operanti in Italia e valutate da "Moody's" possono vantare questo rating, tre delle quali con società madri straniere. Attraverso tale classificazione "Moody's" certifica nei confronti dell'istituto centrale di 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige una condotta aziendale solida e coerente. Ciò costituisce un ulteriore forte segnale in merito alla stabilità di Raiffeisen nei confronti degli investitori altoatesini.

³⁶ voce 10b del passivo di bilancio

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. detiene partecipazioni strategiche in alcune imprese. Sono degne di nota soprattutto quelle intrattenute nel "Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A." e nella "Alpenbank AG". Attraverso tali investimenti la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, in rappresentanza delle Casse Raiffeisen, ricopre in modo indiretto i segmenti d'affari riguardanti i clienti aziendali e i clienti privati benestanti in maniera ancora più incisiva sul mercato.

Il "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" ha saputo mantenere la propria rotta all'insegna della crescita. Sia il patrimonio in gestione che il numero dei soci hanno raggiunto nuovi valori di picco. Alla fine dell'anno il patrimonio del fondo ha superato i 7841 milioni di euro, segnando un incremento di oltre il 20 percento rispetto alla stessa data dell'anno precedente e il numero degli iscritti è aumentato del 10 percento, in prossimità di quota 41.000. Questi risultati notevoli sono fondamentalmente riconducibili al forte impegno delle Casse Raiffeisen nell'ambito della previdenza. Tutte e quattro le linee d'investimento hanno ottenuto rendimenti positivi nel 2019.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige riesce a tenere il passo con i gruppi bancari maggiormente all'avanguardia a livello europeo. Anche nell'anno 2019 sono state attuate rispettivamente preparate numerose innovazioni nell'ambito dei sistemi di pagamento e di riscossione nonché nella gestione delle carte bancarie. Ciò al fine di mantenere alto il livello degli standard di qualità che contraddistinguono le Casse Raiffeisen in tale ambito.

Nell'anno decorso il patrimonio netto di bilancio è stato fortemente innalzato, passando dai 326 milioni di euro ai 394 milioni (+21,03 percento) per effetto del positivo andamento dei titoli di Stato italiani e dell'aumento di capitale di 25 milioni effettuato a fine anno. La percentuale di capitale primario, il cosiddetto rapporto "CET 1", oltrepassa il 15 percento.

L'utile è attribuibile principalmente all'attività di credito e all'attività finalizzata al conseguimento di commissioni, ambedue attività classiche, nonché alla gestione del portafoglio titoli di proprietà della banca, in cui sono stati raggiunti ottimi risultati.

I costi operativi sono lievitati rispetto all'anno precedente in dipendenza di nuove assunzioni di personale e dei contributi per la costituzione del sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa - RIPS".

Il rapporto "cost-income", la misura dell'efficienza delle banche, nell'esercizio scorso si è attestato al 42,91 per cento, il che rappresenta un valore eccellente.

Questo sviluppo positivo consente di garantire sicurezza e stabilità, soprattutto in un ambiente insicuro, in cui le condizioni quadro sono in continua evoluzione e norme nuove vengono costantemente emanate. L'impegno della RLB continua a coltivare una speranza: quella di contribuire a rafforzare la posizione che occupa Raiffeisen in Alto Adige. La strategia intrapresa anni or sono è stata proseguita con successo anche nell'anno in rassegna.

Il sostegno in loco a favore delle attività delle Casse Raiffeisen assume rilevanza prioritaria. Le Casse Raiffeisen ottengono sia "shareholder value" attraverso l'incremento di valore e la corresponsione di dividendi come anche "customer value" attraverso le attività di consulenza, i prodotti, i servizi nonché attraverso la cooperazione prestata al fine di promuovere azioni mirate a trarre benefici sul mercato. In futuro, soprattutto in quest'ultimo campo, la RLB è intenzionata di attivare ulteriori accenti in merito al sostegno prestato alle Casse Raiffeisen collaboranti al fine di espandere la presenza sul mercato, tuttora coronata da successo. A salvaguardia degli interessi in capo alle Casse Raiffeisen si sente pronta a attuare nuove procedure legali nonché di vigilanza regolamentare, tutto ciò in modo efficiente e determinato.

Grazie all'impegno dedicato di tutti i collaboratori, è stato raggiunto in più consistente utile nella storia della banca, pari a 29 milioni di euro. La banca a fine esercizio 2019 dispone quindi di eccellenti indicatori di stabilità, di redditività e di produttività.

RVD, Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l.

Nel 2019 la società, prima impresa altoatesina certificata "B Corp", ha svolto con impegno e competenza professionale la sua funzione di supporto, consulenza ed erogazione di servizi alle banche affiliate al sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa – RIPS"³⁷ in tutti gli aspetti dell'attività assicurativa. La Raiffeisen Servizi Assicurativi promuove la distribuzione di prodotti assicurativi e relativi servizi aggiuntivi come la formazione degli intermediari assicurativi in capo all'Organizzazione Raiffeisen su tutto il territorio provinciale oppure la liquidazione danni a favore di quest'ultima nel suo complesso. Parimenti la società ha forzato la distribuzione delle attività svolte nella propria funzione di agenzia assicurativa, soprattutto nel campo della protezione dei rischi in capo alle

³⁷ 39 delle complessive 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige (senza la "Cassa Rurale Renon Società cooperativa" e senza la "Cassa Raiffeisen di San Martino in Passiria Società cooperativata" – aggiornamento al 31/12/2019) nonché la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A."

organizzazioni locali nonché ai relativi soci attraverso l'allestimento di pacchetti assicurativi individuali, oltre alla protezione del sistema Raiffeisen contro i rischi quotidiani e particolari nell'ambito dei servizi bancari e finanziari.

Dal maggio 2019, la società è portatrice del sigillo "B Corporation", riconosciuto a livello mondiale, le quale onora le aziende che su base volontaria rispettano la trasparenza, la responsabilità e la sostenibilità e prestano attenzione all'impatto economico, ecologico e sociale delle loro azioni.

La Raiffeisen Servizi Assicurativi si ispira a tali valori e mediante ciò crea una consapevolezza sociale in merito al sviluppo sostenibile in un contesto locale. In particolare, l'azienda si impegna a soddisfare le esigenze di previdenza e di tutela dei propri clienti in modo olistico e quindi a garantire a lungo termine il tenore di vita dei propri clienti. L'attenzione non è rivolta ai singoli prodotti o alle garanzie, ma sempre al cliente e quindi alla consulenza a livello visivo basato su criteri etici e professionali. In relazione all'avvenuta certificazione "B Corp" è stato assunto un impegno sociale, rafforzato del sigillo "B Corp". Ciò corrisponde anche alla missione statutaria di Raiffeisen, cioè quella di "promuovere l'educazione al risparmio e alla previdenza".

Nell'anno in rassegna l'azienda ha ulteriormente ampliato la propria attività assicurativa incrementando reiteratamente le proprie quote di mercato. La Raiffeisen Servizi Assicurativi ha chiuso l'esercizio in data 31/12/2019 in modo positivo, la raccolta premi complessiva è stata pari ai 145,6 milioni di euro.

Attraverso l'ufficio danni centrale a Bolzano la Raiffeisen Servizi Assicurativi tratta i danni coperti dalla società assicurativa "Assimoco" in favore dei soci e dei clienti delle banche RIPS nonché dell'Organizzazione Raiffeisen nel suo complesso. Nell'anno in rassegna sono stati trattati 18.616 sinistri assicurativi e sono stati risarciti 40,1 milioni di euro.

Konvertio S.p.A.

Nell'aprile 2019, KONVERTO è nata dalla fusione delle società "Raiffeisen OnLine S.r.l." e "RUN Raising Unified Network S.p.A."

KONVERTO persegue l'obiettivo di creare soluzioni IT innovative che migliorino l'efficienza del mondo degli affari e del lavoro e della vita delle persone - questo si riflette nel suo nome.

Con oltre 130 dipendenti altamente qualificati e specializzati, KONVERTO è ricca di conoscenze e competenze nel settore IT. La gamma di servizi si rivolge sia alle aziende che ai privati. KONVERTO è un esperto in materia di connessioni a Internet, "Security", "Modern Workplace", "Business Continuity", soluzioni "Cloud", sviluppo software e digitalizzazione. Anche la protezione e la sicurezza dei dati svolgono un ruolo importante nell'ambiente del "Cloud Computing".

Nell'anno in esame KONVERTO ha ottenuto un risultato notevole: i ricavi dalle vendite sono stati pari a 23 milioni di euro, mentre l'archivio clienti è cresciuto a oltre 43.500 unità.

Oltre alle connessioni a Internet tramite fibra ottica, l'offerta di servizi si concentra principalmente su soluzioni integrate di comunicazione e sicurezza, soluzioni software individuali, soluzioni di workstation digitalizzate, soluzioni basate sul "cloud" e su servizi IT gestiti e complesse infrastrutture di rete IT.

Nel 2019 KONVERTO è riuscita ad affermarsi come partner IT innovativo e con un pensiero olistico: all'incirca 23.000 clienti privati e oltre 12.000 piccole e medie imprese utilizzano le connessioni a Internet, la telefonia Internet, la sicurezza e le soluzioni per la casa intelligente di KONVERTO; attorno alle 200 grandi aziende sono servite da soluzioni globali personalizzate ad alta tecnologia, tra cui ci sono anche tanti clienti illustri, i quali operano all'interno di svariati rami economici.

Grazie alle collaborazioni solide con i "leader" provenienti dall'ambito della sicurezza, del "cloud" e delle soluzioni globali basate sul software, nonché in dipendenza del costante sviluppo professionale dei propri dipendenti, KONVERTO ha potuto ottenere certificazioni rinomate quali: "Veeam CSP Partner Gold", "Microsoft Gold Partner", "Fortinet Silver Partner", "Huawei 4-Star Certified Service Partner IT", "Citrix Gold Solution Advisor", "Prais Gold Partner". Attraverso varie certificazioni "ISO" nonché certificazioni dei propri dipendenti ottenuti a livelli elevati, KONVERTO si distingue quale azienda IT competente e altamente qualificata. Questi sono i migliori presupposti per un futuro digitale all'insegna del successo.

Parte 2: Situazione della Cassa Raiffeisen

Gentili Socie, egregi Soci,

anche nel 2019, la Cassa Raiffeisen ha operato con stabilità e armonia al servizio degli obiettivi e delle necessità di famiglie e imprese nella zona di competenza. Essa ha continuato a impegnarsi per migliorare l'efficienza aziendale, è riuscita a incrementare ulteriormente la raccolta e gli impieghi e ha rafforzato la sua dotazione patrimoniale. La Cassa Raiffeisen è riuscita a generare un risultato reddituale in linea con gli obiettivi perseguiti.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza, è stato trasmesso alla Banca d'Italia entro il termine previsto il rapporto ICAAP e quello sull'ILAAP, sono stati assolti gli obblighi informativi previsti dal Terzo Pilastro di Basilea e sono state trasmesse alla Banca d'Italia le relazioni richieste dalla disciplina in materia di sistema dei controlli interni. Di seguito vogliamo illustrarVi lo sviluppo della Cassa Raiffeisen e la sua situazione finanziaria ed economica, con l'ausilio di cifre e dati.

L'attività bancaria e quella di intermediazione

Nell'esercizio trascorso, la Cassa Raiffeisen ha fatto registrare un buon andamento economico. Rispetto all'esercizio precedente, il margine d'interesse è *umentato di 190.308 Euro*. Nell'esercizio 2019, le commissioni attive incassate/maturate ammontavano a 4.819.754 Euro. Il 43,89 % di tali commissioni derivava dalla tenuta dei conti correnti, il 11,59 % dalla negoziazione di titoli e il 22,04 % dal settore assicurativo, il 5,61 % riguardava i crediti di firma e il restante 16,87 % delle commissioni provengono da vari altri servizi bancari e non.

Alla data di chiusura del bilancio i crediti verso clientela hanno raggiunto la quota di 409.143.171 Euro, i debiti diretti verso clientela (depositi diretti dei clienti 397.199.096. I crediti verso banche sono contabilizzati per 58.101.895 Euro, i debiti verso banche comprese le obbligazioni sottoscritte da banche e il TLTRO II) per 75.427.402 Euro.

Nell'anno decorso, si è registrata una variazione dei crediti verso clientela nella misura del 4,00 % rispetto all'anno precedente. I debiti diretti verso clientela hanno messo a segno un aumento del 3,92 % rispetto all'esercizio precedente, mentre i debiti indiretti verso clientela alla data di chiusura di bilancio erano pari a 141.100.954 Euro, registrando un aumento del 9,83 % rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio il patrimonio netto di bilancio della Cassa Raiffeisen è passato da 64.275.904 Euro a 71.402.611 Euro. Il patrimonio di vigilanza alla data di bilancio ammontava

a 63.705.462 Euro. Al termine dell'esercizio in esame, l'equity ratio era pari al 15,60 % segnando un *miglioramento* di 0,32 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Servizi di investimento della Cassa Raiffeisen

Nell'esercizio in esame, la Cassa Raiffeisen era autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento :

- collocamento senza assunzione a fermo (art. 1, comma 5, lettera c-bis TUF);
- ricezione e trasmissione di ordini aventi ad oggetto uno o più strumenti finanziari (art. 1, comma 5, lettera e TUF);
- consulenza in materia d'investimenti (art. 1, comma 5, lettera f TUF).

Come servizio accessorio veniva offerto ai clienti la custodia e amministrazione di strumenti finanziari.

La funzione di compliance, come previsto dalla normativa vigente, ha operato con continuità per tutto l'anno ed espresso i pareri di competenza.

Con il sostegno della Federazione Cooperative Raiffeisen e di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, la Cassa Raiffeisen ha continuato a lavorare all'attuazione delle disposizioni della direttiva UE/2014/65 (cosiddetta MiFID II). Le aree tematiche ci hanno impegnato in alcune aree, come quello dell'adeguamento delle linee guida e dei rispettivi regolamenti alla nostra realtà aziendale, il processo di governo dei prodotti e le comunicazioni da consegnare e da inviare ai clienti, anche durante l'esercizio 2019. Attualmente, le nostre strutture centrali stanno lavorando all'implementazione di una nuova applicazione che ha lo scopo di consentire la consulenza di portafoglio.

Le linee guida per la tutela dei clienti e del mercato, i regolamenti nell'ambito dei servizi di investimento (e dei servizi accessori) e le rispettive regole di comportamento per i dipendenti e i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati adattati alla realtà vigente a livello di singola ed autonoma banca instauratasi sin dalla decisione di partecipare ad un sistema di tutela istituzionale.

Andamento economico generale della Cassa Raiffeisen

Alla luce dell'evoluzione generale la nostra Cassa Raiffeisen è riuscita a mantenere la propria posizione di mercato, come si può evincere dalla sintesi dei dati di bilancio che si porteranno a conoscenza nel seguente. Nell'esercizio trascorso, la Cassa Raiffeisen è riuscita a mettere a disposizione dei soci e dei clienti i servizi bancari e finanziari richiesti, rispettando i principi cooperativistici. La complessità dell'attività bancaria e la gestione della banca, anche nell'anno in rassegna costituivano delle notevoli sfide per la stessa. Nell'adempiere a tali compiti e al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei soci e dei clienti, i nostri dipendenti hanno partecipato nell'esercizio trascorso a corsi di formazione professionale, per assicurare la qualità dei servizi bancari e finanziari.

Osservando i dati di bilancio e guardando l'evoluzione della nostra Cassa Raiffeisen nel tempo, riteniamo che la nostra strategia aziendale persegua lo scopo sociale della cooperativa sancito dallo statuto.

Dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico

In sintesi Vi illustriamo i dati principali alla chiusura di bilancio 31/12/2019 e i confronti con i dati dell'esercizio precedente.

	VALORI PATRIMONIALI	2019	2018	var.+/-	%
	Attivo				
10	Cassa disponibilità liquide	8.990.540	7.077.833	1.912.707	27,02
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.314.684	3.964.371	350.313	8,84
	a) attività detenute per la negoziazione	88		88	100,00
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.314.596	3.964.371	350.225	8,83
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	67.427.511	78.642.000	-11.214.489	-14,26
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	467.245.066	436.615.444	30.629.622	7,02
	a) crediti verso banche	58.101.895	43.195.000	14.906.335	34,51
	b) crediti verso clientela	409.143.171	393.419.884	15.723.287	4,00
70	Partecipazioni	106.870	84.393	22.477	26,63
80	Attività materiali	7.088.226	7.569.104	-480.878	-6,35
100	Attività fiscali	735.101	1.140.305	-405.204	-35,53
	a) correnti	158.396	172.163	-13.767	-8,00
	b) anticipate	576.704	968.142	-391.438	-40,43
120	Altre attività	1.498.754	1.607.720.	-108.966	-6,78
	Totale dell'attivo	557.406.753	536.701.170	20.705.583	3,86

	Passivo	2019	2018	var.+/-	%
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	472.626.497	457.846.645	14.779.852	3,23
	a) debiti verso banche	75.427.402	75.637.511	-210.111	-0,28
	b) debiti verso clientela	396.868.540	381.303.924	15.664.616	4,08

	c) titoli in circolazione	330.556	905.210	-574.654	-63,48
20	Passività finanziarie di negoziazione	2.612	13.674	-11.062	-80,90
60	Passività fiscali	674.435	295.539	474.896	159,86
	<i>a) correnti</i>	256.965	138.077	118.888	86,10
	<i>b) differite</i>	417.471	121.463	296.008	243,70
80	Altre passività	11.056.879	12.384.563	-1.327.684	-10,72
100	Fondi per rischi e oneri	1.201.612	1.710.023	-508.411	-29,73
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	145.764	157.643	-11.879	-7,54
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.055.848	1.552.379	-496.531	-31,99
110	Riserve da valutazione	2.495.191	(335.090)	2.830.281	-844,63
140	Riserve	64.545.606	61.064.492	3.481.114	5,70
150	Sovraprezzi di emissione	60.562	56.924	3.638	6,39
160	Capitale	6.473	6.177	296	4,80
180	Utile(Perdita) d'esercizio (+/-)	4.736.886	3.694.224	1.042.662	28,22
	Totale del passivo e del patrimonio netto	557.406.753	536.701.170	20.705.583	3,86
	CONTO ECONOMICO	2019	2018	var. +/-	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	10.133.055	9.993.087	139.968	1,40
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.054.716	6.864.408	190.308	2,77
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.699.713)	(1.918.171)	218.458	-11,39
30	Margine di interesse	8.433.343	8.074.916	358.427	4,44
40	Commissioni attive	4.819.754	4.632.538	187.214	4,04
50	Commissioni passive	(353.636)	(326.575)	-27.061	8,29
60	Commissioni nette	4.466.118	4.305.964	160.154	3,72
70	Dividendi e proventi simili	524.852	289.493	235.359	81,30
80	Risultato netto attività di negoziazione	15.848	12.014	3.834	31,91
100	Utili(perdite) da cessione o riacquisto di	459.952	604.237	-144.285	-23,88
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	332.330	(4.383)	336.713	-7.682,24
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	127.622	605.620	-480.998	-79,03
110	Risultato netto delle att. e pass. finanz. valutate al fair value con impatto a conto economico	(174.042)	(460.040)	285.998	-62,17
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(174.042)	(460.040)		
120	Margine di intermediazione	13.726.069	12.826.583	899.486	7,01
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	344.420	(339.812)	684.232	-201,36
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	282.394	(431.610)	714.004	-165,43
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	62.027	91.798	-29.771	-32,43
150	Risultato netto della gestione finanziaria	14.070.489	12.486.771	1.583.718	12,68
160	Spese amministrative:	(8.918.530)	(8.374.870)	-5643.660	6,49
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.615.913)	(4.632.711)	16.798	-0,36
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(4.302.617)	(3.742.159)	-560.458	14,98
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	539.436	(625)	540.061	-86.397,36
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	11.879	973	10.906	1.120,53
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	537.557	(1.598)	529.155	-33.105,72
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.026.266)	(580.562)	-465,374	82,97
200	Altri oneri/proventi di gestione	922.334	851.470	70.864	8,32
210	Costi operativi	(8.433.026)	(8.084.917)	398.109	4,92
220	Utile perdite da partecipazioni	(93.130)	(115.607)	22.477	-19,44
250	Utili(perdite) da cessioni di investimenti	22.164	654	21.510	3.288,41
260	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo imposte	5.516.497	4.286.900	1.229.597	28,68

270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(779.611)	(592.676)	-186.935	31,54
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.736.886	3.694.224	1.042.662	28,22
300	Utile (Perdita) d'esercizio	4.736.886	3.694.224	1.042.662	28,22

Come si evince dai dati sopra esposti, alla data di chiusura del bilancio 2019 la Cassa Raiffeisen ha utilizzato circa il 66 per cento del totale di bilancio per finanziare l'economia reale. Nell'esercizio 2019, la Cassa Raiffeisen ha registrato un andamento buono, con tassi di crescita in tutti i settori economici presenti nella zona di competenza.

Nelle tabelle seguenti Vi forniamo alcune informazioni di dettaglio:

Crediti verso clientela

Forma tecnica	Valore in Euro al 31/12/2019	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Aperture di credito in c/c	113.223.361	-3,32%
Mutui	253.183.556	5,24%
Crediti deteriorati	4.127.666	18,33%
Altri crediti	38.608.588	61,31%

Le voci 20.a e 120 dell'Attivo ricomprendono i finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti, al Fondo di Garanzia Istituzionale e al Fondo Temporaneo, a seconda che questi sono stati valutati al fair value o meno. Si tratta di finanziamenti infruttiferi, concessi pro quota dalle banche aderenti a tali sistemi di garanzia. I relativi piani di rimborso dipendono dalle dinamiche di riscossione dei crediti sottostanti e i crediti nei confronti dei Fondi, ad eccezione di quelli in relazione ai crediti d'imposta da imposte latenti (DTA), sono sottoposti a valutazione trimestrale in base alle informazioni rese disponibili dai Fondi stessi. L'accantonamento per rischi della Cassa Raiffeisen può essere definito come appropriato a tale riguardo. Nell'esercizio illustrato, i crediti riportati alla voce di bilancio dell'Attivo 20.a hanno comportato una svalutazione analitica pari a 429.873 Euro.

La quota di pertinenza della Cassa Raiffeisen a tali finanziamenti ammontava al 31/12/2019 a 595 mila Euro.

Debiti diretti verso clientela

Forma tecnica	Valore in Euro al 31/12/2019	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Conto correnti e depositi liberi	292.222.145	4,24%
Depositi vincolati	76.624.095	-0,59%
Certificati di deposito	330.556	-60,50%
Altri debiti	28.022.300	17,38%

Conto economico

La situazione reddituale registrata dalla Cassa Raiffeisen nell'esercizio in esame, tenuto conto dell'andamento generale dei tassi d'interesse sul mercato monetario e finanziario, può essere definita buona. Rapportato al totale di bilancio, il flusso di cassa (cash flow) si è attestato al 1,61%.

Le commissioni hanno registrato nell'esercizio in esame un andamento soddisfacente. I settori che hanno consentito di conseguire risultati particolarmente appaganti sono i seguenti:

- 1.062.370.- Euro di proventi da commissioni derivanti dall'intermediazione di prodotti assicurativi
- 1.041.295.- Euro spese per tenuta conto corrente
- 1.069.154.- Euro per commissioni messa a disposizione (cmd)
- 587.453.- Euro provvigioni e intermediazione prodotti finanziari
- 664.801.- Euro servizi di incasso e pagamento
- 270.437.- Euro garanzie rilasciate
- 124.244.- Euro altre commissioni attive

Le spese amministrative sostenute nell'esercizio in esame ammontavano a 8.918.530 Euro, comportando un aumento del 6,49% rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- le spese per il personale hanno inciso per 4.615.913 Euro;
- le altre spese amministrative ammontavano a 4.302.617 Euro;

Gli ammortamenti erano pari a 1.026.266 Euro e gli altri oneri di gestione hanno inciso per 11.156 Euro. Gli altri proventi di gestione ammontavano, invece, a 933.490 Euro.

Principali rischi e incertezze che la Cassa Raiffeisen incontra

Tra i rischi principali che la Cassa Raiffeisen è chiamata ad affrontare, figurano quelli derivanti dai mutamenti a livello internazionale, nazionale e locale. L'economia italiana persistentemente stagnante e la globalizzazione continua a manifestarsi alla Cassa Raiffeisen anche per il tramite dei suoi soci e clienti. Nonostante questo, però, in linea di principio si può riscontrare in veste di banca cooperativa locale che nella relativa zona di competenza l'economia è in un buono stato di salute e ciò si ripercuote positivamente sulle famiglie e le piccole e medie imprese (PMI).

La distribuzione e concentrazione per settore dei crediti della Cassa Raiffeisen verso clientela può essere desunta dalla tabella B.1 nella parte E, sezione 1 della nota integrativa.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e risultato d'esercizio

Voce	Importo in Euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Capitale sociale	6.473	4,80%
Riserve	64.545.606	5,70%
Riserve di rivalutazione	2.495.191	844,63%
Utile (perdita) dell'esercizio	4.736.886	28,22%

Rendiconto finanziario

A. Attività operativa	Importo in Euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
1. Gestione	5.573.714	-1,10%
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-18.921.110	41,52%
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	15.574.547	-48,32%
Liquidità netta generata/assorbita	2.227.151	-33,79%

dall'attività operativa		
B. Attività di investimento	Importo in Euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
1. Liquidità generata	-	-100,00%
2. Liquidità assorbita	-207.553	70,89%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-207,553	70,89%
C. Attività di provvista	Importo in Euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Emissioni	3.935	-8,93%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-106.891	94,85%
Liquidità netta assorbita/generata nell'esercizio	1.912.707	120,98%

Evoluzione economica prevista per il 2020

A causa delle enormi infezioni da virus COVID-19 che si sono diffusi dalla Cina a tutto il mondo e che ora stanno colpendo più o meno gravemente le persone nei paesi dell'UE, la normale vita sociale e i cicli economici sono molto cambiati/compromessi. Il virus corona ha portato alla crisi e ha cambiato il buono stato dell'economia mondiale. Le aziende hanno dovuto interrompere la produzione, voli sono stati cancellati, navi mercantili sono ferme e i negozi e i ristoranti hanno dovuto rimanere chiusi. I corsi azionari sono più o meno scesi su tutte le borse del mondo. Alcuni economisti e scienziati in politologia vedono questo crollo nell'agire delle persone, un agire caratterizzato dal panico e dall'ansia che a sua volta porta a violente esagerazioni nei mercati finanziari. Economisti e scienziati in politologia "seri" ritengono che la situazione buona dell'economia globale non sia cambiata a causa del grave shock della pandemia di COVID-19. Deutschlandfunk, ad esempio, ha riferito il 18 marzo 2020 che l'economista e politologo Heribert Dieter, che attualmente insegna all'università di Hong Kong, è del parere che la politica con misure di politica fiscale ben ponderate possa aiutare a superare rapidamente la crisi, nonostante il fatto che a breve termine le cose peggioreranno molto. Secondo Dieter, questo può essere visto nell'esempio di Hong Kong: Hong Kong era

all'epicentro del terremoto del coronavirus alcune settimane fa. Ora, lì la situazione si è normalizzata relativamente fortemente.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Raiffeisen presume che, se si ascolta gli scienziati prudenti e si segue i loro consigli, cioè se si adotta le misure protettive raccomandate per proteggersi dalle infezioni, anche l'Europa e il resto del mondo padroneggeranno questa pandemia. I paesi colpiti in Europa hanno preso la strada giusta, anche su un po' tardi. Naturalmente, gli effetti della pandemia COVID-19 rallenteranno l'economia globale nel 2020. Ma probabilmente sarà anche possibile, dopo che possono essere fermate le infezioni nuove, recuperare l'uno o l'altro della produzione persa. Nel caso dei servizi turistici, purtroppo, non sarà possibile rimediare a questo; si ricorda che il settore turistico ha un'influenza significativa/non trascurabile nella nostra zona di competenza.

La Cassa Raiffeisen, in veste di banca locale e banca universale sosterrà e supporterà in ogni caso l'economia locale conformemente al suo mandato statutario e lavorerà insieme ai suoi soci e clienti al fine di poter superare la crisi. Ovviamente la Cassa Raiffeisen presuppone che il forte aumento dello SPREAD tra il BTP e il BUND a 10 anni avrà, da un lato, un impatto negativo sul suo patrimonio di vigilanza e, dall'altro lato, a causa delle variazioni del fair value delle partecipazioni e degli strumenti di capitale e dei fondi comuni di investimento, gestiti in un portafoglio di negoziazione e/o un portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value con impatto a conto economico, porterà a delle perdite di valore rilevanti. Tuttavia, in base alla valutazione del Consiglio di amministrazione, che ha considerato il fatto che la pandemia di COVID-19 avrà un impatto rilevante sull'esercizio 2020, la Cassa Raiffeisen si attende un risultato d'esercizio 2020 tutto sommato positivo. Nel seguente si fornisce una valutazione sintetica sull'aspettativa della Cassa:

In base alla situazione economica globale e alle condizioni generali nell'area dell'Euro si suppone che la Cassa Raiffeisen avrà il seguente sviluppo economico:

Il 2020 sarà sicuramente influenzato negativamente dalla crisi economica scaturita con l'epidemia da corona virus che avrà forti ripercussioni sulla stagione turistica estiva e sui conti economici degli operatori in tutti i settori. Pertanto ci aspettiamo un grande impegno a seguire i nostri clienti con le misure necessarie per superare la crisi. Parallelamente bisogna anche fronteggiare una situazione di tassi negativi che si ripercuote sui ricavi da interessi. Di seguito dobbiamo rivedere al ribasso gli obiettivi di crescita e di redditività. Ci aspettiamo comunque un utile netto positivo anche se inferiore all'anno appena chiuso.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 non sono state sostenute spese per l'attività di ricerca e sviluppo direttamente dalla ns. Cassa Raiffeisen. Tale attività sono organizzate in gruppo e svolte attraverso la nostra Federazione.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni detenute in imprese controllanti

Il capitale della Cassa Raiffeisen è rappresentato da 2.509 azioni, cadauna d'importo pari a 2,58 Euro. Ogni socio possiede una sola azione. La Cassa Raiffeisen non detiene alcuna azione propria; essa non è controllata ai sensi dell'articolo 2359 c.c..

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state acquistate né cedute azioni proprie, e neanche quelle emesse da imprese controllanti.

Rapporti con imprese controllate e collegate

La nostra banca detiene due società a controllo assoluto. Tali società sono state costituite per la gestione e valorizzazioni di beni immobili nell'ambito di procedure di recupero crediti.

Società	Numero di azioni o quote	Valore nominale delle azioni o quote in euro	Quota partecipativa al capitale sociale
RVB Immobiliare srl	1	60.015.-	100,00%
Ritch Srl	1	46.855	100,00%

Importanti indici economici aziendali, relazione sulle risorse umane e bilancio sociale

Indici economici aziendali

Nel seguente si forniscono alcuni indicatori fondamentali della Cassa Raiffeisen:

- Rapporto attività di rischio/Patrimonio di Vigilanza 15,60%
- Cost/Income Ratio (CIR) 61,81%
- Return on Equity (ROE) 7,05%
- Return on Investment (ROI) 0,99

Struttura patrimoniale della Cassa Raiffeisen

	Importo in Euro
Patrimonio netto di bilancio	71.402.611
Patrimonio di vigilanza	63.705.462
di cui: Patrimonio di base	63.705.462
Patrimonio supplementare	63.705.462

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica della Cassa Raiffeisen ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale.

La Cassa Raiffeisen persegue da anni una politica aziendale che avvantaggia l'incremento della base sociale. Inoltre, accantona gran parte degli utili alle riserve, importi ben eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Le risorse patrimoniali della Cassa Raiffeisen, anche a seguito delle predette prudenti politiche patrimoniali, si collocano molto al di sopra dei vincoli regolamentari, circostanza che contribuisce in modo significativo a sostenere l'economia del territorio locale, in particolare, le famiglie e le PMI.

Relazione sulle risorse umane e bilancio sociale

Relazione sulle risorse umane e bilancio sociale

Al giorno di chiusura dell'esercizio, l'organico della Cassa Raiffeisen era composto da 63 dipendenti, il numero dei/delle dipendenti è rimasto invariato. 14 dipendenti usufruivano di un contratto di lavoro a tempo parziale.

Particolare importanza è stata data alla formazione e all'aggiornamento del personale, affinché questo possa assistere i soci e la clientela in modo competente sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto quello sociale.

Il 9 gennaio 2019 è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale per il personale non dirigente delle Casse Raiffeisen, con una disposizione transitoria fino al 31 dicembre 2019. E' stato concesso un aumento tabulare dell'importo di € 85,00 lordi sulla base dell'inquadramento nel 3° livello professionale, 4a fascia retributiva

Sono attualmente in corso trattative a livello nazionale per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti delle Casse Raiffeisen. Si prevede che si cercherà di ottenere un adeguamento economico delle retribuzioni che corrisponda a quello del contratto collettivo di lavoro già concluso nel settore del credito ABI (in media 190,00 euro per la durata

quadriennale).

A livello provinciale, sono in corso trattative sindacali per il rinnovo dell'accordo integrativo provinciale per i dipendenti del Sistema Raiffeisen. I temi principali sono la regolamentazione del premio di produttività, l'introduzione di un ente bilaterale, i miglioramenti a tutela dei dipendenti e gli adeguamenti economici.

Anche il contratto collettivo per i dirigenti è in fase di negoziazione a livello nazionale.

Struttura organizzativa della Cassa Raiffeisen

I soci e clienti possono servirsi di 9 sportelli per fruire dei servizi bancari e finanziari offerti dalla Cassa Raiffeisen. Questi si trovano dislocati nei 5 Comuni della Val Badia e uno nel Comune di Livinallongo in provincia di Belluno. Presso le nostre filiali, i nostri soci e clienti hanno a disposizione consulenti per trovare risposte concrete a ogni genere di domanda, anche attinenti a servizi bancari accessori. Inoltre, i nostri clienti possono usufruire dei servizi di Raiffeisen Online Banking e di Cash In/Cash Out i quali permettono a loro di svolgere le operazioni bancarie 24 ore su 24. Durante l'esercizio trascorso sono stati adeguati i processi operativi alle mutate condizioni generali, impegnandoci a standardizzare e razionalizzare ulteriormente le attività di back office, al fine di garantire la qualità dei nostri servizi. Riteniamo di primaria importanza assistere in veste di consulenti preparati i nostri soci e clienti e ottimizzare i processi aziendali onde creare un valore aggiunto per gli stessi.

Obiettivi della Cassa Raiffeisen e politiche attuate in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

Rischio di prezzo

Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza:

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

La Banca svolge attività di negoziazione in proprio. Tale attività di negoziazione riguarda l'operatività sui mercati obbligazionari.

Rischio di prezzo - Portafoglio bancario di Vigilanza:

Il portafoglio bancario di Vigilanza accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale, aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. Nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che afferiscono a cointeressenze in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o in Società o Enti

strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Rischio di credito

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca riflettono in primis le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo - ("mutualità" e "localismo") e sono indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese, del turismo e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

In tale ambito, le strategie della Banca sono rivolte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequazione dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione

dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;

definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;

definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;

definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

L'Area Crediti è l'organismo centrale delegato al governo dell'intero processo del credito, (concessione e revisione; monitoraggio e gestione del contenzioso), nonché al coordinamento ed allo sviluppo degli affari creditizi e degli impieghi sul territorio. L'Ufficio Risk Controlling, in staff alla Direzione Generale, svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi. A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo/revisione delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate e supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione. La procedura informatica "star-rating", adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nelle differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie. La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado). Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Attualizzazione della matrice dei conti circolare Banca d'Italia 272/08 e denominate nel seguente modo.

- sofferenze

- inadempienze probabili
- forborne exposures
- esposizioni scadute

L'attività di gestione complessiva dei crediti deteriorati si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;
- concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni;
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, all'operatività in titoli.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato standing creditizio.

Rischio di liquidità

La situazione della liquidità al 31.12.2019 è soddisfacente con un indicatore LCR pari a 200% e con un rapporto depositi/impieghi pari a 94,75%. Va comunque tenuto presente che la liquidità è soggetta a forti oscillazioni stagionali, ciò in virtù dei flussi stagionali connessi con le varie gestione alberghiere/turistiche. In tal senso l'esigenza di liquidità è più spiccata nei mesi novembre/dicembre, mentre rientra completamente nei mesi di febbraio/marzo. L'indicatore NSFR (definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria – rapporto che deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%) si attesta attorno ad una media annuale pari a ca.114%.

Nell'esercizio di riferimento, la funzione di gestione della liquidità ha pianificato gli afflussi e i deflussi dei mezzi di pagamento in maniera tale che è stata assicurata la solvibilità della Cassa Raiffeisen in qualsiasi momento. Inoltre, la funzione investiva la liquidità esuberante il più

redditizio possibile rispetto alle immediate esigenze di cassa. Nell'ambito della pianificazione della liquidità è stato stabilito il fabbisogno finanziario della Cassa Raiffeisen e la messa a disposizione della relativa liquidità via mercato monetario o finanziario.

Nell'esercizio 2019, in particolare per far fronte alle oscillazioni stagionali di fine anno, abbiamo stipulato un contratto di finanziamento con la Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., assicurando con tale linea credito la solvibilità della Cassa Raiffeisen.

Rischio operativo:

Il rischio operativo rappresenta una delle più importanti novità apportate nella seconda stesura dell'Accordo sul Capitale.

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Le disposizioni in tema di conformità alle norme (compliance) assumono un grande rilievo per la prevenzione e il contenimento dei rischi operativi. La Cassa ha nominato il responsabile della funzione.

All'interno della Cassa sussiste apposita struttura (ufficio gestione del rischio) preposta al controllo dei rischi.

All'area organizzazione sono stati affidati i progetti relativi a "Disaster Recovery" e "Continuità Operativa", la cui attuazione è già stata deliberata.

Altre informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca sono trattate più diffusamente nella parte E della nota integrativa.

Rischio di cambio:

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'esercizio dell'attività in cambi la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza.

Indicazioni relative all'andamento della gestione nell'esercizio 2019

Margine di interesse

Al giorno di chiusura del bilancio il tasso medio attivo applicato dalla nostra Cassa Raiffeisen era pari al 2,37% corrispondente a una variazione di -1,65% punti rispetto al 31/12/2018.

Sempre a tale data, il tasso medio passivo era pari al 0,40%.

Ciò premesso, la forbice dei tassi (lordi) registrata dalla nostra Cassa Raiffeisen nell'esercizio 2018 era pari al 1,97% quindi all'incirca uguale al corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Margine di intermediazione

A fine esercizio il margine di intermediazione ammontava a 13.726.069.- Euro, con un aumento del 7,01% rispetto al 31/12/2018.

Partecipazioni societarie/collegamenti con altre imprese

In base ai principi contabili internazionali, le partecipazioni di maggioranza e quelle in imprese collegate sono riportate nella voce numero 70 dell'attivo di bilancio, mentre le partecipazioni di minoranza sono indicate nella voce numero 30 dell'attivo di bilancio.

Le partecipazioni detenute dalla Cassa Raiffeisen nel portafoglio: FVOCI sono considerate partecipazioni strategiche e, come tali, volte alla protezione e al rafforzamento della Cassa Raiffeisen stessa.

Alla data di chiusura di bilancio la Cassa Raiffeisen deteneva le seguenti partecipazioni nel portafoglio FVOCI *Equity*:

Società	Numero di azioni o quote	Valore nominale delle azioni o quote in Euro	Quota partecipativa al capitale sociale
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.	6.580.667	6.648.958 €	3,32%
Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop.	5	2.500 €	0,61%
Konverto S.p.A.	85	25.838,85€	3,84%
Credit Solution S.p.A.	31.095	31.095 €	3,11%
Assimoco S.p.A.	671.562	1.519.224€	0,63%
Assimoco Vita S.p.A.	855.340	1.375.532€	1,13%
ICCREA Holding S.p.A.	11.221	579.565€	0,06%

Fondo Garanzia dei depositanti BCC	1	516€	0,22%
Stalla Sociale Tranrüs srl	10	7.962€	9,11%
Sea Cooperativa	1	3.488€	1,04%
Parkauto Castellano	1	300€	3,87%
Banca d'Italia	20	500.000€	0,01%
Banca Sviluppo	51.105	127.762€	0,10%
Raiffeisen Südtirol IPS Società Cooperativa	5.000	5.000€	3,93%
CBI Scpa	290	580€	0,01%

Evoluzione della normativa a livello europeo a e nazionale e compiti connessi

Siamo costantemente confrontati con il continuo aumento della complessità delle disposizioni di vigilanza. Le disposizioni in materia di vigilanza rispecchiano, oramai, in larga misura i requisiti regolamentari europei.

Nell'ultimo trimestre del 2019 la Commissione Europea ha accelerato i lavori preparatori per l'attuazione dell'ultima serie di riforme di Basilea nell'UE (note come Basilea 3 plus, Basilea 3.5 o Basilea 4). Sembrerebbe riscontrarsi la volontà politica di attuare gli standard finali di Basilea, per non rimettere in discussione il sistema di regole e cooperazione internazionale che finora ha retto la governance mondiale. Nelle prossime settimane, la Commissione Europea metterà a punto la proposta legislativa vera e propria per il recepimento nell'ordinamento UE del pacchetto Basilea 4.

Dopo l'approvazione in esame preliminare del 12 dicembre 2019, il Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ha approvato anche in esame definitivo il disegno di Legge di delegazione europea 2019, avviando il percorso di adeguamento della normativa nazionale a quella europea, e presentato alle Camere un disegno di legge di Delegazione europea, nonché un disegno di Legge Europea. Il 14 febbraio, il disegno della LDE 2019 è stato presentato al Senato. Il provvedimento contiene le disposizioni di delega necessarie per l'adozione delle direttive dell'Unione Europea, nonché per l'attuazione degli altri atti dell'UE necessari all'adeguamento dell'ordinamento italiano al diritto Europeo. Rientrano in tale provvedimento anche le norme contenute nel cosiddetto "Pacchetto bancario europeo" che comprende le due Direttive cosiddette CRD5 e BRRD2 e i due Regolamenti cosiddetti CRR2 e SRM2, approvati definitivamente dal Parlamento Europeo e dal Consiglio tra l'aprile e il maggio 2019 e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019. Le norme di attuazione dell'EBA e della Banca d'Italia (principalmente le Circolari n. 285/2013 e 286/2013)

forniranno i relativi dettagli, che richiederanno notevoli risorse per individuare, comprendere e attuare correttamente e tempestivamente i requisiti normativi.

L'allegato A del ddl di Legge di Delegazione europea indica anche altri provvedimenti oggetto di recepimento e attuazione quali:

- la direttiva 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (termine di recepimento: 28 dicembre 2020);
- la direttiva 2019/879 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva 2014/59/UE (c.d. BRRD);
- la direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (termine di recepimento: 28 giugno 2022).

Costi connessi al Meccanismo di Vigilanza Unico (SSM), al Meccanismo di Risoluzione Unico (SRM), al Fondo di Garanzia dei Depositanti (Sistema di Garanzia dei Depositi/DGS) e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo

Nel 2019 la Cassa Raiffeisen ha versato il contributo imputato dalla BCE per i costi di vigilanza prudenziale unica per un importo di 9.416 Euro. Questo è iscritto a conto economico alla voce 160b).

Alla stessa stregua la Cassa Raiffeisen nel 2019 ha dovuto versare un importo pari a 35.520 Euro al Fondo di risoluzione unico; tale importo è stato iscritto anche alla voce 160b) del conto economico.

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti ha addebitato, a titolo di contribuzione ex-ante, il nostro conto economico nell'esercizio per un importo di 164.606 Euro. Tale importo è stato iscritto alla voce 160b) del conto economico. I costi derivanti dagli impegni della Cassa Raiffeisen verso i vari sistemi di garanzia (Fondo di Garanzia dei Depositanti e Fondo di Garanzia Istituzionale) ammontavano nell'esercizio a 43.832 Euro; nel conto economico tali importi sono stati iscritti alla voce 170; gli importi derivanti dagli impegni sono iscritti alla voce 100 del passivo (fondo rischi e impegni).

I crediti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti e il Fondo Temporaneo che non superano il test SPPI, sono stati svalutati al fair value. Sono iscritti all'attivo della voce di bilancio 20.c.

Gli strumenti finanziari attivi iscritti in bilancio ed esistenti in relazione ad interventi del Fondo Temporaneo e del Fondo di Garanzia Istituzionale, costituenti strumenti AT1 ed obbligazioni cartolarizzate, sono stati sottoposti a successiva valutazione ai sensi dell'IFRS 9, e sono state effettuate le necessarie svalutazioni dirette.

Operazioni con l'estero

Le operazioni in valuta estera rivestono un ruolo *secondario* nella Cassa Raiffeisen; nell'esercizio in esame si sono mantenute ai livelli originari. I nostri clienti e soci si servono in particolare dei servizi di pagamento, ossia dei bonifici transfrontalieri in entrata.

Ampliamento della gamma dei prodotti e servizi

Nell'esercizio 2019 la nostra Cassa Raiffeisen ha ampliato la propria gamma di prodotti e servizi, in particolar modo nei sistemi dei pagamenti, nel settore assicurativo e degli investimenti, depositi vincolati e crediti agevolati.

Rapporti giuridici

Nel corso del 2019 la Cassa Raiffeisen non è stata citata in giudizio per questioni legali. Non risultano altri procedimenti in corso contro la Cassa Raiffeisen.

Attività di vigilanza e di controllo

Nel corso dell'esercizio 2019 le funzioni di Internal Audit e di Revisione Contabile hanno svolto le loro attività di controllo come da relativi programmi

Informazioni generali relative alla gestione

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono intervenuti fatti di rilievo degni di nota relativi alla gestione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio

Dall'inizio di marzo 2020 la Cassa Raiffeisen si è dovuta occupare della diffusione del

coronavirus CoViD-19 e delle misure adottate dal governo in tale contesto. Tra queste vi erano le precauzioni interne nell'area dei contatti personali, l'assembramento di persone sul posto di lavoro e quelle nell'area dell'igiene per i dipendenti, i soci e i clienti. La Cassa Raiffeisen, durante le settimane in cui sono state imposte misure molto restrittive, ha offerto a più dipendenti la possibilità di lavorare da casa tramite il telelavoro oppure lo *smart working*, al fine di garantire la continuità delle funzioni aziendali importanti (come ad es. tesoreria, pagamenti e segnalazioni). A tale scopo sono stati acquistati/noleggiati ulteriori computer portatili e *pads*. Per le stesse ragioni, l'assemblea stessa è stata programmata il più tardi possibile. Sono state prese in considerazione misure per sostenere le famiglie e le imprese nella situazione di crisi che si è venuta a creare, come la proroga dei finanziamenti ecc., ma dovranno essere definite in modo più preciso, a seconda delle possibilità che si presenteranno. Il settore turistico lamenta un elevato numero di disdette e, vista l'importanza di tale settore per l'economia locale nella zona di competenza territoriale della Cassa Raiffeisen, potrebbero verificarsi delle riduzioni di fatturato e, conseguentemente, una riduzione dei ricavi per la Cassa Raiffeisen nell'esercizio 2020. Per ora non è possibile quantificare gli impatti sul conto economico della Cassa Raiffeisen.

Compagine sociale

Al 31/12/2019 il numero dei soci è salito a 2.509 unità. Nell'esercizio in esame la Cassa Raiffeisen ha accolto n.135 domande di ammissione a socio, mentre il numero delle dimissioni è stato pari a 20; 16 soci sono usciti per decesso. Nel corso dell'esercizio gli ingressi e le uscite dei soci hanno determinato un aumento del numero degli stessi rispetto all'esercizio precedente pari a 115 unità. Nel corso dell'esercizio in questione sono state rigettate due domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5 c.c. si precisa che in materia di ammissione dei soci seguiamo la strategia di accogliere tutte le domande, purché siano soddisfatti i requisiti previsti dallo Statuto e dalle Disposizioni di Vigilanza, e purché sia individuabile la volontà dell'aspirante socio di svolgere in modo preponderante operazioni bancarie, finanziarie e assicurative con la Cassa Raiffeisen.

Interventi a sostegno dei soci ai sensi dello statuto

Ai sensi della Legge n. 59/1992, articolo due e dell'articolo 2545 c.c. precisiamo che la Cassa Raiffeisen ha adottato le seguenti misure e iniziative atte a garantire il sostegno dei soci e a realizzare le finalità stabilite dallo Statuto, nel rispetto dei principi che ispirano l'attività

cooperativa, sanciti all'art. 2 dello stesso Statuto. In particolare, nell'espletamento della propria attività la cooperativa fa riferimento ai propri principi fondamentali di mutualità senza finalità speculative. Essa intende avvantaggiare i soci e la comunità locale nelle operazioni e nei servizi bancari e migliorare le condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi, favorendo lo sviluppo del sistema cooperativo e l'attenzione al risparmio e alla previdenza. La cooperativa si distingue per la sua sensibilità verso le questioni sociali e il suo obiettivo di essere al servizio dell'interesse pubblico. Alla luce di quanto esposto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1. La Cassa Raiffeisen ha fatto tutto il possibile per ampliare la compagine sociale e, nel rispetto della normativa vigente, erogare credito prevalentemente a favore dei soci.
2. Le iniziative a favore della comunità locale hanno riguardato, tra l'altro, elargizioni di beneficenza per un totale di 62.898 Euro, sponsorizzazioni per 444.697 Euro.
3. Iniziative particolari sono state condotte in ambito culturale/scolastico/sportivo/educativo.
4. Considerato l'aumento della spesa nel sistema sanitario, che grava sempre più sulle spalle dei cittadini, l'Organizzazione Raiffeisen offre ai soci e ai loro familiari un'assicurazione contro la malattia. Questa polizza, offerta a condizioni particolarmente vantaggiose, permette di assicurarsi contro una parte dei costi sanitari, valorizzando così ulteriormente lo status di socio.
5. Rilevante è il vantaggio usufruito dai soci sulle assicurazioni danni pari al 12% di sconto sui relativi premi.
6. Manifestazioni e informazioni specifiche riservate ai soci erano l'assemblea generale e le serate informative per nuovi soci e l'invio bimensile in famiglia del "Raiffeisen Magazin"

Considerazioni generali

Piano di emergenza (business continuity)

Anche nell'esercizio 2019 sono state svolte, in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza, diverse verifiche su processi aziendali. I risultati delle stesse sono stati documentati per iscritto

La funzione di compliance

Nell'esercizio 2019, la funzione di compliance della nostra Cassa Raiffeisen si è impegnata nel continuo per prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme. In particolare, la funzione di compliance ha provveduto a fornire supporto agli organi direttivi nell'ambito delle materie di propria competenza (politiche dei rischi, progetti e prodotti innovativi, conformità delle procedure e del sistema dei controlli interni), nonché ad eseguire le verifiche come da piano annuale predisposto ed approvato dal consiglio di amministrazione di amministrazione.

Il risk management

Nell'esercizio 2019, la funzione di risk management era attiva. Oltre a supportare gli organi aziendali nella valutazione e nella gestione del rischio, la Funzione ha provveduto al monitoraggio degli stessi. Ha messo in atto diversi processi utili al fine di riconoscere, analizzare, valutare e controllare i rischi in modo sistematico e così al fine poter contrastare consapevolmente i rischi connessi all'attività bancaria.

L'internal audit

L'internal audit come funzione di controllo di terzo livello è stata esternalizzata alla Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A. Con riguardo al processo di esternalizzazione è stata rispettata la normativa vigente. Nell'esercizio 2019 l'internal audit ha eseguito verifiche nell'ambito dei seguenti settori:

- > area crediti: gestione operativa delle sofferenze
- > sistema dei controlli interni: controlli di linea, gestione dei rischi, attività di rischio con soggetti collegati, attività della funzione di conformità, ICAAP, completezza ed adeguatezza sistema dei controlli interni
- > area finanza: gestione della liquidità, gestione titoli con la clientela
- > normative: verifiche connesse con la normativa antiriciclaggio
- > filiali: verifiche a campione eseguite in alcune filiali
- > organizzazione: verifica attività esternalizzate
- > personale: gestione direttive relative alle retribuzioni e compensi
- > gestione Business Continuity
- > raccolta: gestione prodotti e segnalazioni al Fondo di Garanzia

I risultati emersi dalle verifiche effettuate sono stati portati a conoscenza del consiglio d'amministrazione.

Il sistema di controllo interno della Cassa Raiffeisen

Nell'esercizio trascorso, nella nostra Cassa Raiffeisen sono state svolte le attività di controllo interno ai sensi delle relative disposizioni della Banca d'Italia. In merito, l'assetto del sistema di controllo interno è costituito da:

— controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad es.,

controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi; esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;

— controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. “controlli di secondo livello”), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:

- a. la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- b. il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- c. la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

— revisione interna (c.d. “controlli di terzo livello”), volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

I responsabili delle varie funzioni di controllo hanno presentato la relazione dell'attività svolta, richiesta dalle disposizioni di vigilanza. Essi hanno espresso il loro giudizio in merito al regolare funzionamento del nostro sistema interno di controllo. In base al lavoro svolto dalle funzioni di controllo e con riferimento alle relazioni portate alla nostra attenzione, si può desumere che il nostro sistema dei controlli interni funziona bene ed è adeguato per la nostra dimensione aziendale.

Antiriciclaggio

L'anno 2019 è stato caratterizzato dalla parziale attuazione delle disposizioni di attuazione della Banca d'Italia in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Con il supporto della Cassa Centrale Raiffeisen e della Federazione Cooperative Raiffeisen sono state emanate le relative linee guida interne per l'attuazione delle misure relative alla struttura organizzativa interna della banca, ai processi e ai controlli nell'ambito

della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo.

Con il supporto della Federazione Cooperative Raiffeisen è stata, inoltre, attuata la misura della cosiddetta rendicontazione oggettiva, ovvero il nuovo flusso segnaletico periodico all'UIF Banca d'Italia sulle operazioni in contante.

Nella seconda metà dell'anno è stata avviata anche l'implementazione della nuova misura di verifica dei clienti del luglio 2019. Sono stati compiuti alcuni passi tecnici e sostanziali, ma a causa della portata delle innovazioni, gli adeguamenti (soprattutto le nuove misure di supporto tecnico) sono ancora in pieno svolgimento.

La prevista nuova misura sugli obblighi di conservazione e le disposizioni di attuazione del nuovo registro degli aventi diritto economico non sono state ancora adottate nel 2019, per cui non sono stati presi provvedimenti concreti al riguardo. Anche nell'esercizio 2019, il responsabile antiriciclaggio e tutti i collaboratori si sono adoperati attivamente per contrastare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per segnalare casi sospetti specifici alle autorità competenti.

Nell'ultimo esercizio, ad esempio, sono stati organizzati corsi di formazione e perfezionamento professionale per affrontare questo impegnativo compito.

Inoltre, i collaboratori della funzione antiriciclaggio hanno partecipato attivamente a diversi gruppi di lavoro per implementare le innovazioni e la struttura organizzativa di quest'area all'interno del sistema Raiffeisen.

Attività di rischio e conflitti d' interesse nei confronti di soggetti collegati – informativa sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia delle attività di rischio e dei conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che al 31 dicembre 2019 non sono presenti posizioni di rischio verso soggetti collegati che eccedono i limiti prudenziali di riferimento.

Operazioni con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS24, sono riportate analiticamente nella “Parte H - operazioni con parti correlate” della Nota Integrativa, alla quale si fa rinvio.

Interessi di mora, da pagare a titolo di corrispettivo in transazioni commerciali

Con due comunicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicate in Gazzetta Ufficiale sono stati fissati i saggi d'interesse da applicare a favore dei creditori nel caso di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali. Per l'esercizio 2019 valevano i seguenti tassi:

Periodo	Tasso di riferimento	Interesse di mora	Prodotti agrari e generi alimentari
dal 01/01 al 30/06/2019	0,00%	8,00%	12,00%
dal 01/07 al 31/12/2019	0,00%	8,00%	12,00%

Disciplina della responsabilità penale della cooperativa - modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Nell'esercizio 2019 nella Cassa Raiffeisen era attivo il modello di organizzazione previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Governo societario della banca

Nell'esercizio 2019 la Cassa Raiffeisen si è occupata intensamente del tema della corporate governance. Così abbiamo effettuato l'autovalutazione, abbiamo garantito al pubblico gli obblighi di informazione prescritti, abbiamo partecipato alla formazione e al perfezionamento organizzati dalla Federazione Cooperative Raiffeisen in materia di corporate governance, responsabilità, basi normative, ecc.

Inoltre, l'anno 2019 è stato segnato dai lavori per l'istituzione del sistema di tutela istituzionale (IPS) delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, che hanno occupato gran parte del tempo. La Cassa Raiffeisen è anche membro fondatore della società istitutrice dell'IPS, ovvero la Raiffeisen Südtirol IPS Cooperativa, che il 30 dicembre 2019 ha presentato all'autorità di vigilanza la domanda formale di riconoscimento dell'IPS. In questo contesto si è lavorato anche all'adeguamento dello statuto della Cassa Raiffeisen per garantire la funzionalità del sistema di tutela in futuro. Tuttavia, la modifica formale dello statuto può essere effettuata solo dopo l'esame della Banca d'Italia.

Anche la preparazione di nuove linee guida per la remunerazione e l'incentivazione, approvata dall'Assemblea dei soci in aprile, ha richiesto molto tempo all'inizio del 2019. Si tratta di una

politica separata e dettagliata che riassume le disposizioni relative alla retribuzione dei mandatarî e dei dipendenti della Cassa Raiffeisen. Ciò, tenuto conto delle disposizioni della Banca d'Italia, che sono state emanate con il 25esimo aggiornamento della Circolare n. 285/2013 del 23 ottobre 2018.

Indicazione nella nota integrativa ai sensi dell'art. 2427 16-bis c.c.

Le indicazioni ai sensi dell'art. 2427 16-bis c.c. sono fornite nella nota integrativa, parte A, sezione 4, al punto "Altri aspetti".

Modifiche nell'organizzazione aziendale

Sul piano organizzativo, nel corso del 2019 sono state realizzate alcune modifiche; le più importanti sono le seguenti:

- aggiornamento dell'organigramma con nuova occupazione delle posizioni di responsabili del riskmanagement e della compliance;
- pensionamento del vice direttore Trebo Agostino, posizione di vicedirezione peraltro già in precedenza occupata dal dott. Valentin Hansjörg in vista dell'avvicendamento;
- ridefinizione di diverse politiche e regolamenti aziendali;

Fattori principali che influiscono sulla redditività della Cassa Raiffeisen

Anche nel 2019 la concorrenza nel settore bancario e il livello di competizione sui tassi sono stati molto alti. Ciò nonostante siamo riusciti, con una accurata politica dei prezzi e una crescita positiva dei volumi, ad aumentare il ricavo da interessi. Positivo è stato anche il ricavo da provvigioni con particolare apporto dalle assicurazioni.

La sfida futura, viste anche le gravi difficoltà economiche che ci aspettano, sarà di mantenere la redditività sui livelli attuali o poco sotto. Da banca operante in ambito locale siamo impegnati ad assicurare anche in futuro un livello di massima efficienza. Fatte queste premesse, siamo costantemente impegnati nell'ottimizzazione dei processi aziendali e cerchiamo di sfruttare, ovunque sia possibile, eventuali sinergie. Notevole impegno è stato dedicato alla digitalizzazione dei processi e automazione delle operazioni. La multicanalità rimane l'approccio ideale al mercato con l'obiettivo di consentire al cliente l'accesso alla banca da ogni canale disponibile, senza limitazioni temporali.

Continuiamo, inoltre, a perseguire con determinatezza i seguenti obiettivi:

il rafforzamento del nostro ruolo da banca locale;

la gestione aziendale orientata all'ottimizzazione degli utili; essa è caratterizzata da un rigoroso controllo dei costi;

la concentrazione sul nostro core business;

lo sviluppo dell'attività d'intermediazione.

Va da se che per garantire alla lunga la redditività della Cassa Raiffeisen è necessario che tutte le misure deliberate siano attuate con la massima determinazione.

Nostro obiettivo primario è stato, e continua a essere, quello di essere all'altezza della fiducia accordata dai soci e clienti. Coerentemente all'obiettivo di continuare anche in futuro a rappresentare l'interlocutore a livello locale per tutte le questioni finanziarie, bancarie e assicurative e a fungere da partner affidabile dei nostri soci e clienti, coopereremo con i vari soggetti appartenenti al nostro sistema nell'intento di sfruttare ogni possibile economia di scala.

Comunicazione ai sensi delle “Disposizioni di vigilanza per le banche” – Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, Parte prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II, e dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento

Data di riferimento: 31 dicembre 2019

- a) Nome, natura delle attività e località geografica: Cassa Raiffeisen Val Badia soc. cooperativa

Art. 16 dello Statuto

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività connesse comprendono l'attività di assunzione di rappresentanza di enti e società di assicurazione, nonché l'attività di gestione di uffici viaggi e servizi di assistenza turistica.

La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto

- per i dividendi.
- b) Fatturato: (espresso come valore del margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico di bilancio al 31 dicembre 2019) euro 13.726.069.
 - c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno: 57 (vedi evidenza1 a fine pagina)
 - d) Utile o perdita prima delle imposte: Euro 5.516.497.
 - e) Imposte sull'utile o sulla perdita: Euro 779.611.
 - f) Contributi pubblici ricevuti: ²
- la Banca non ha ricevuto contributi dalle Amministrazione Pubbliche nell'esercizio 2019

1 Il “Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno” è determinato, in aderenza alle Disposizioni in argomento, come rapporto tra il monte ore lavorato complessivamente da tutti i dipendenti (esclusi gli straordinari) e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto a tempo pieno.

2 Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Analogamente non sono state prese in considerazione eventuali operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione europea.

Ai sensi dell'art. 90 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, la cosiddetta “CRD IV”, si riporta di seguito l'indicatore riguardante il **rendimento delle attività** (in inglese la “*public disclosure of return on assets*”), calcolato come rapporto tra gli utili netti e il totale di bilancio, al 31 dicembre 2019.

Il rendimento delle attività è pari a 0,85%.

Informazioni sulla continuità aziendale (in inglese il “going-concern”), sui rischi finanziari, sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP n. 2 del 06/02/2009 e n. 4 del 03/03/2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività (“*impairment test*”) e alle incertezze nell'utilizzo delle stime, il consiglio di amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la Cassa Raiffeisen possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta, pertanto, che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità (principio del *going-concern*).

Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Cassa Raiffeisen e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per la riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali e/o nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Proposta di ripartizione degli utili

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge precisiamo che per il conseguimento degli scopi societari previsti nello statuto, i criteri seguiti nella gestione sociale sono conformi al carattere cooperativo della società. Ciò premesso, si sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione, egregi soci, il bilancio dell'esercizio 2019 presentato davanti a Voi.

Stimati Soci, il consiglio d'amministrazione Vi propone di ripartire l'utile netto del 2019 pari a Euro 4.736.886 Euro come segue:

- 1) alla riserva indivisibile prevista ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 904/1977 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 385/1993, il 74,29% dell'utile di esercizio, pari a 4.294.779 Euro, e precisamente:
3.315.820 Euro alla riserva legale
978.959 Euro a riserva facoltativa tassata
- 2) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 59/1992 il 3% dell'utile netto, pari a 142.107 Euro;
- 3) al fondo di mutualità e beneficenza, 300.000 Euro;

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 11 marzo 2020.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 e o) e la data dell'assemblea generale, si segnala la grave crisi sanitaria dovuta al corona virus che con grande probabilità si rifletterà molto negativamente sull'economia italiana in primis ma purtroppo anche mondiale. Non essendo certa la durata della situazione di crisi, non siamo ancora in grado di valutarne l'impatto sull'economia locale. La stagione invernale si è conclusa

con anticipo con relativo danno economico, più incerto è l'impatto sulla stagione estiva e sugli investimenti programmati. Sicuramente ci saranno anche risvolti negativi sul bilancio 2020 della nostra Cassa, riteniamo comunque di essere in grado di contenerli.

Stimati Soci, si coglie l'occasione per ringraziare tutti Voi per la Vostra proficua collaborazione e per la fiducia che avete riposto nella Cassa Raiffeisen. Si esprime il sincero apprezzamento alla Direzione e ai Responsabili dei diversi reparti e settori operativi e al personale tutto per il rinnovato impegno nello sviluppo della Cassa Raiffeisen e per il senso di appartenenza all'azienda e la disponibilità mostrata al servizio di soci e clienti. Un pensiero grato va al Collegio Sindacale per il costante supporto e il controllo svolto con professionalità e competenza. Ringraziamo in modo particolare la filiale di Bolzano della Banca d'Italia per l'attività istituzionale e per il costante sostegno ricevuto, la Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa per la sua attività a tutela degli interessi della Cassa Raiffeisen nonché di revisione contabile e di certificazione di bilancio e, infine, ma non per ultima, la Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A. per il suo sostegno.

Il Consiglio di Amministrazione